



Padova, 28 maggio 2021

Cari Soci

In questo rinnovo del Consiglio di Presidenza di AIQUA, ripresento la candidatura alla carica di Presidente dell'AIQUA su invito dei colleghi dell'uscente Consiglio di Presidenza e del comitato organizzatore del XXXI Congresso INQUA per continuare il percorso verso l'appuntamento di Roma 2023, che rappresenta una grande opportunità per la comunità quaternaristica italiana. È stato sicuramente un privilegio da parte mia rappresentare AIQUA nel successo ottenuto a Dublino; il lavoro da fare sarà comunque molto in quanto le aspettative sono sicuramente grandi, accresciute dalla voglia di tornare in presenza ad eventi importanti dopo quasi due anni di incontri virtuali.

Ringrazio il Consiglio di Presidenza uscente per il lavoro fatto negli ultimi tre anni nei quali le proposte sono state ridimensionate a causa della pandemia. Anche in questo periodo AIQUA ha sempre cercato di essere al passo con i tempi, con l'organizzazione di eventi virtuali. Nel corso del triennio uscente una maggior sinergia con le altre associazioni, in particolare SGI e SPI hanno permesso di moltiplicare le attività virtuali, e ci auguriamo che questa sinergia continui anche con eventi in presenza. In vista del prossimo triennio sarà importante l'organizzazione di escursioni tematiche, inaugurate con quella dei Colli Berici qualche settimana prima della chiusura totale, per un maggior coinvolgimento di tutti i soci, auspicabilmente anche dei soci junior, nelle varie regioni. In questa prospettiva, la recente attivazione di una convenzione di collaborazione con il Club Alpino Italiano sarà sicuramente di stimolo.

Nel ricandidarmi, se ricevessi il rinnovo dei soci, continuerò a lavorare con entusiasmo per l'Associazione per una crescita costante e per il successo dell'organizzazione del Congresso INQUA Roma 2023, che vedrà AIQUA in prima linea. Oltre a ciò, nel prossimo periodo si deve fare in modo che la nuova sede di Firenze sia valorizzata promuovendo convegni ed attività multidisciplinari in collaborazione con enti di ricerca italiani e stranieri; questo non è stato fatto negli ultimi anni a causa della pandemia. Il rinnovo del comitato editoriale della rivista *Alpine and Mediterranean Quaternary* e la rinnovata sottomissione per l'indicizzazione saranno un altro filone da seguire costantemente.

La collaborazione integrata dei soci nell'organizzazione di eventi quali scuole, workshops ed altro ancora deve partire da una gestione aperta e condivisa da parte del Consiglio di Presidenza, grazie anche all'aiuto del Consiglio di Presidenza, dei soci impegnati nelle commissioni INQUA e CIS, e del contributo attivo di tutti i soci,



Consiglio Nazionale delle Ricerche
National Research Council of Italy

Istituto di Geoscienze e Georisorse
Institute of Geosciences and Earth Resources



soprattutto i giovani. Con la collaborazione di tutti spero di continuare a svolgere l'impegnativo e stimolante compito di Presidente in modo positivo.

In Fede
Giovanni Monegato

Breve CV

Nei miei venti anni di attività di ricerca mi sono occupato di stratigrafia e sedimentologia dei depositi quaternari dapprima come rilevatore di fogli geologici nell'ambito del Progetto CARG in Friuli Venezia Giulia, nel gruppo di lavoro di Udine. In questi circa dieci anni di lavoro sul terreno ho maturato un'esperienza nello studio dei depositi continentali grazie all'affiatamento del gruppo di lavoro ed agli insegnamenti di chi coordinava, Francesco Carraro ed Adriano Zanferrari. Inoltre la partecipazione alle Summer School organizzate da AIQUA per i rilevatori CARG alla fine degli anni '90 è stata importante per il confronto con i colleghi. In questo periodo ho fatto parte del Gruppo di Lavoro del Quaternario del Sottocomitato Alpi del Servizio Geologico Nazionale sempre per il Progetto CARG. In questo periodo ho iniziato anche la collaborazione con colleghi di varie università italiane e del CNR per l'approfondimento di tematiche riguardanti la stratigrafia e la cronologia degli eventi glaciali del Pleistocene.

Parallelamente ai rilevamenti del Foglio Gemona del Friuli ho svolto il Dottorato di Ricerca presso l'Università di Padova approfondendo le tematiche di analisi sedimentologiche e petrografiche. In questo periodo sono stato visiting student alla University of Toronto. Dal 2008 al 2010 sono stato assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova, per un breve periodo borsista presso il Dipartimento di Geografia dell'università medesima e professore a contratto presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Dall'autunno del 2011 sono ricercatore presso l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR, dapprima nell'Unità Operativa di Torino e dal 2017 in quella di Padova. Dal 2018 sono membro del Gruppo di Lavoro CNR "Dinamica del Paleoclima". Dal 2019 sono rappresentante italiano in INQUA.

La mia attività di ricerca ha riguardato essenzialmente la stratigrafia, sedimentologia e petrografia delle successioni sedimentarie continentali pliocenico-quadernarie. La collaborazione con numerosi specialisti ed analisti di vari settori si è estesa dall'ambito italiano a quello europeo, con l'organizzazione di vari workshops e sessioni tematiche in diversi convegni internazionali. Nel triennio 2012-2014 sono stato coordinatore del



Progetto INQUA 1218 “Circumalpine events and correlations in the Late Pleistocene” (CECLAP) sponsorizzato dalla Commissione TERPRO.

Le tematiche principali nelle quali sono coinvolto in diversi gruppi di ricerca sono: 1) la ricostruzione del paleoambiente, dei paleodrenaggi del settore alpino meridionale, 2) la ricostruzione paleoambientale nel Pleistocene superiore, in particolare nell’Ultimo Massimo Glaciale, 3) il contributo delle ricostruzioni stratigrafiche applicato alla neotettonica dei fronti compressivi come Catena Sudalpina orientale ed il Caucaso. L’attività di cartografia dei depositi quaternari è continuata nel corso del tempo, oltre al CARG, anche attraverso progetti regionali e locali e mi ha visto co-autore delle carte geologiche del Friuli Venezia Giulia e del Piemonte. I risultati delle ricerche sono in parte pubblicati su più di 90 tra articoli, monografie e capitoli di volumi tematici.

Bologna, 14 Maggio 2021

Oggetto: lettera di dichiarazione d'intenti di Lucilla Capotondi

Cari Soci, Colleague e Colleghi di AIQUA,

con la presente intendo rinnovare la mia candidatura, per un secondo mandato come Consigliere, alle prossime elezioni AIQUA. Occupandomi di ricerche in paleobiologia, stratigrafia integrata, paleoceanografia e paleoclimatologia del Quaternario che svolgo presso l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ho ritenuto fin da Socio queste attività sinergiche con la missione dell'Associazione. Nel ruolo prima di Revisore dei Conti e poi di Consigliere mi sono impegnata nello sviluppo e diffusione delle attività di AIQUA in ambito nazionale ed internazionale mantenendo costantemente una visione interdisciplinare. La recente pandemia, legata alla diffusione del COVID 19, ha fatto chiaramente emergere la necessità di riflettere sul rapporto uomo - natura e di sviluppare ricerche multidisciplinari che facilitino la comprensione della dinamica presente e passata del nostro pianeta, e siano, parallelamente, fonte di informazioni per ipotizzare futuri scenari sostenibili. Con il mio mandato intendo proporre, sostenere e potenziare azioni dell'Associazione che mirino a favorire le occasioni di confronto e di scambio fra le diverse tematiche, proposte divulgative, organizzazione di gruppi tematici, convegni e promozione delle ricerche di punta dei nostri giovani dottorandi e assegnisti.

In questa ottica, ho favorito gli scambi scientifici con il Gruppo di Lavoro "Dinamica del Paleoclima" del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente (DSSTTA), del quale faccio parte, e contribuito a mantenere in vita le attività durante il periodo di *lockdown* organizzando un ciclo di virtuale di seminari. Inoltre mi sono impegnata concretamente nello sviluppo della rivista *Alpine and Mediterranean Quaternary* (AMQ) che si sta affermando sempre di più a livello internazionale, entrando anche a far parte del suo Editorial board.

La scuola italiana ha un glorioso passato in ambito Quaternario e una grande sfida ci attende: il XXI congresso INQUA che si terrà a Roma nel 2023. AIQUA svolgerà un ruolo chiave in questo evento, varie iniziative sono state già intraprese; personalmente mi sento fortemente motivata nell'azione di portarle avanti facendo sì che, così come in passato, il mio contributo possa essere di buona utilità.

Cordialmente

Lucilla Capotondi



Venezia

Tesa 104 - Arsenale,
Castello 2737/F
30122 - Venezia, IT
+39 041 2407911
protocollo.ismar@pec.cnr.it
www.ismar.cnr.it

Bologna

Area della Ricerca
di Bologna –
Via P. Gobetti 101
40129 - Bologna, IT
+39 051 639 8891

Lerici

Forte Santa Teresa,
Pozzuolo di Lerici
19032 - La Spezia, IT
+39 0187 1788900

Napoli

Calata Porta Di Massa
Porto Di Napoli 80
80133 - Napoli, IT
+39 081 5423802

Roma

Area della Ricerca
di Roma 2 - Tor Vergata
Via del Fosso del Cavaliere 100
00133 - Roma, IT
+39 06 45488634

Trieste

Area Science Park
Basovizza - Edificio Q2
Strada Statale 14, km 163.5
34149 - Trieste, IT
+39 040 3756872

Lucilla Capotondi *curriculum vitae*

Formazione: nel 1986 Laurea in Scienze Geologiche presso l'Università degli Studi di Bologna; nel periodo 1987-1990 specializzazione in geochimica isotopica presso il Laboratoire d'Océanographie Dynamique et de Climatologie (LODYC), CNRS - Université P.e M. Curie Paris (FRANCIA); nel 1992 Dottorato in Scienze della Terra presso l'Università di Parma; nel 1998 assunzione a tempo determinato (Art. 36) presso ISMAR UOS Bologna, nel 2001 Ricercatrice presso CNR-ISMAR, sede di Bologna e dal 2021 Primo Ricercatore presso CNR-ISMAR, sede di Bologna. Soggiorni di studio/Training presso Istituzioni Estere e Italiane.

Attività: la mia attività di ricerca riguarda lo studio delle associazioni a Foraminiferi (analisi morfologica e quantitativa, isotopi stabili dell'ossigeno e del carbonio e metalli in traccia) presenti in sedimenti marini del Mar Mediterraneo, Oceano Atlantico e aree polari sviluppando le seguenti tematiche: a) ricostruzioni paleoambientali, paleoclimatiche e paleoceanografiche; b) bio-cronologia ad alta risoluzione; c) impatto antropico ed inquinamento; d) monitoraggio ambientale e studio degli ecosistemi marini attuali anche in ambienti estremi (aree polari). Ho partecipato e/o coordinato progetti a finanziamento Europeo e Nazionali (H2020, Interregg, PRIN, PNRA, INGV, MIUR). Ho svolto incarichi di docenza in corsi universitari, corsi di Master e corsi di Specializzazione. Mi occupo di divulgazione scientifica sia come coordinatrice di Progetti che come redazione di articoli e prodotti audiovisivi.

Ruoli attuali: Membro del Gruppo di lavoro "La dinamica del Paleoclima" del Dipartimento Terra e Ambiente; Membro del Comitato di Coordinamento della rete LTER (La Rete Italiana per le Ricerche Ecologiche di Lungo Termine); Membro del Gruppo Istruttorio Navi (GIN) del CNR; Membro del Consiglio di Presidenza per l'Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario (AIQUA); Membro del Gruppo di lavoro internazionale "Neogene working group", Responsabile del Laboratorio Microscopia Ottica presso ISMAR BO; Membro del Consiglio di Istituto di ISMAR; Membro della Commissione Divulgazione Scientifica dell'Area della Ricerca di Bologna CNR e INAF (<http://divulgarea.bo.cnr.it>).

Responsabilità di Progetti (in corso): Membro del Comitato di Coordinamento e Responsabile CNR del Wp1 del progetto Interregg Italia-Croazia *ECOLOGICAL OBSERVING SYSTEM IN THE ADRIATIC SEA: OCEANOGRAPHIC OBSERVATIONS FOR BIODIVERSITY (ECOSS)* ; Responsabile per CNR-ISMAR Bologna al WP3 - NA3 (Integrated Regional Sites WG-NA: Northern Adriatic) del Progetto H2020 "JERICO-S3 - Joint European Research Infrastructure of Coastal Observatories: science, service, sustainability; Responsabile scientifico per le attività legate alla biostratigrafia ed alla

paleoceanografia per il sotto-progetto di ricerca #2: "Source-to-Sink: effetti della fusione del permafrost sull'Oceano Artico" (ENI-DTA).

Attività editoriale: Guest Editor di [Geosciences](#) (ISSN 2076-3263), special issue "Application of Foraminifera in Biochronology"; Editor del volume dal titolo: La Rete Italiana per la Ricerca Ecologica di Lungo Termine Lo studio della Biodiversità; Associate Editor della rivista Alpine and Mediterranean Quaternary (AMQ); Subject Editor della Rivista Nature Conservation; Editor dello special issue dal titolo "Italian Long-Term Ecological Research for understanding ecosystem diversity and functioning. Case studies from terrestrial, aquatic and transitional domains" della Rivista Nature Conservation.

Pubblicazioni: Autore e coautore di pubblicazioni su riviste ISI nazionali ed internazionali. La lista delle pubblicazioni è disponibile su: <https://www.researchgate.net/profile/Lucilla-Capotondi>; <http://orcid.org/0000-0003-3282-7910>.

Candidatura a Consigliere AIQUA

Antonio Caruso

Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare, Università degli studi di Palermo

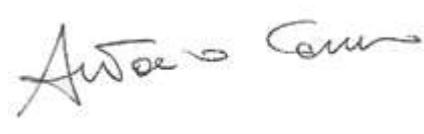
antonio.caruso@unipa.it

<https://www.unipa.it/persone/docenti/c/antonio.caruso/>

Mi sono laureato in Scienze Geologiche presso l'Università degli Studi di Palermo nel 1992, con una tesi dal titolo "*Biostratigrafia a plancton calcareo e biocronologia del Pliocene superiore-Pleistocene inferiore della sezione di Capo Rossello (Ag)*". Ho conseguito il dottorato presso l'Università degli Studi "Federico II" di Napoli, discutendo una tesi dal titolo "*Biostratigrafia, ciclostratigrafia e sedimentologia dei sedimenti terrigeni e tripolacei del Messiniano inferiore affioranti nel Bacino di Caltanissetta (Sicilia) e nel Bacino di Lorca (Spagna)*". Nel 2000 ha avuto una borsa di studio del MURST per un master in Oceanografia e dalla fine del 2000 sino al 2004 sono stato assegnista di ricerca presso l'Università di Palermo, Nel 2005 sono diventato ricercatore in Geologia Stratigrafica e Sedimentologica (SSD GEO/02) presso l'Università di Pisa. Nel 2008 sono rientrato presso l'Università di Palermo come ricercatore in Paleontologia e Paleoecologia (SSD GEO/01) divenendo professore associato nel 2015 ed ordinario nel 2019. Durante il periodo che va dal 2001 al 2013 sono stato invitato numerose volte come "Invited Professor" presso il Muséum National d'histoire Naturelle di Parigi e presso l'Université Pierre et Marie Curie di Parigi. In questi trent'anni di ricerche ho portato avanti studi sulle associazioni a foraminiferi nel Cenozoico e sulla calibrazione astronomica delle successioni Neogeniche, con particolare riguardo a quelle del Plio-Pleistocene. Tali studi, condotti anche grazie a numerosi progetti di ricerca nazionali ed internazionali a cui ho partecipato, sono stati basilari per le ricostruzioni paleoclimatiche e paleoambientali degli ambienti marini. Grazie alle esperienze avute in quasi trent'anni ho pubblicato oltre 100 lavori di cui 59 con IF, raggiungendo un Hindex di 25. Negli ultimi anni ho costruito una fitta rete di relazioni e collaborazioni scientifiche con numerosi ricercatori di diverse nazionalità, che mi hanno arricchito dal punto di vista umano e scientifico. Per quanto riguarda gli studi del quaternario sono tra i responsabili di un workshop INQUA che si terrà a Palermo nei primi di settembre del 2021.

Con la presente lettera mi candido a componente del consiglio di AIQUA, mettendo a servizio dell'associazione la mia esperienza, per sviluppare temi inerenti allo studio della variabilità climatica del Quaternario oltre che per organizzare convegni e workshop interdisciplinari.

Palermo, 25 Maggio 2021



Emanuela Falcucci
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sede Roma
Via di Vigna Murata 605
00143 Roma

16 Maggio 2021

Alla cortese attenzione del Dott. Giovanni Monegato,
Presidente della Associazione Italiana per lo studio del Quaternario (AIQUA)

Gentile Dott. Giovanni Monegato, Presidente dell'AIQUA,
vorrei sottoporre alla Vostra cortese attenzione la mia candidatura come Consigliere all'interno del Consiglio AIQUA.

Nel corso degli anni di attività, ho maturato elevata competenza nel campo del rilevamento geologico dei depositi quaternari, del rilevamento geomorfologico, dell'analisi ed interpretazione delle fotografie aeree e dello studio delle sequenze deposizionali continentali.

In particolare, nel corso dei quindici anni di ricerca svolti presso Università ed Enti di Ricerca nazionale, in particolare presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ho condotto e conduco studi di Geologia del Quaternario e analisi stratigrafiche per finalità paleosismologica, aventi lo scopo l'identificazione e la caratterizzazione di strutture tettoniche ad attività quaternaria con la finalità di definizione della pericolosità sismica di diversi settori del territorio nazionale.

La mia ricerca si è focalizzata anche sulla realizzazione di modelli geologici del sottosuolo, geologico-tecnici e geomorfologici e di carte geo-tematiche, finalizzati:

- alla ricostruzione dell'evoluzione geologica e geomorfologica in aree urbane e non,
- alla definizione delle principali strutture sismogenetiche e stime di massime magnitudo attese di possibili terremoti determinati da tali strutture;
- alla caratterizzazione geologica di sito di aree di interesse, anche mediante modelli geologici del sottosuolo 3D, per valutazioni inerenti la risposta sismica locale e le azioni volte alla mitigazione dei rischi naturali;
- alla valutazione e mitigazione della pericolosità geologica,

Nel corso dell'anno 2014 sono stata co-organizzatrice e responsabile scientifica della Scuola Estiva Aiqua dal titolo "La Geologia del Quaternario applicata allo studio delle faglie attive: dai terremoti alla microzonazione sismica".

Dal 2015 sono membro per l'INGV del Tavolo Tecnico di Monitoraggio degli Studi di Microzonazione Sismica della Regione Abruzzo, eseguendo in particolare valutazioni circa l'attività di faglie capaci. Ho svolto studi di Geologia del Quaternario finalizzati alla caratterizzazione di faglie attive e capaci in aree urbane, per finalità di microzonazione sismica e propedeutici alla realizzazione di edifici strategici.

Attualmente sono uno dei referente scientifici per lo studio delle FAC (faglie attive e capaci) nell'ambito di studi nell'area epicentrale della sequenza sismica che ha colpito l'Appennino centrale nel 2016 relativi ad un progetto istituzionale siglato dal Commissario Straordinario del Governo – Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Avv. Giovanni Legnini, e dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – INGV, per la ricostruzione in alcuni Comuni presenti nell'area colpita dalla sequenza sismica del 2016.

Dal 2015 sono Cultore della Materia per l'insegnamento di "GEOLOGIA PER IL RISCHIO SISMICO" del Corso di Laurea in Geologia del Territorio e delle Risorse - Università degli Studi Roma Tre (Docente titolare Fabrizio Galadini).

Tutto ciò premesso, sarei lieta di mettere a disposizione di Aiqua la mia esperienza per favorire l'interazione fra le varie discipline proprie della Geologia del Quaternario, per problematiche sia inerenti la ricerca fondamentale sia inerenti la ricerca applicata. Soprattutto per quest'ultimo punto, ritengo che Aiqua possa rappresentare un punto di riferimento unico, sia per tematiche che ne rappresentano il "core business" che per indubbia qualità, come fonte di esperienza e informazioni per una corretta, consapevole e moderna gestione del territorio, anche finalizzata alla mitigazione dei rischi naturali.

In attesa di un Vostro riscontro ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti,

A handwritten signature in black ink, reading 'Emanuela Falcucci'. The script is cursive and fluid, with the first letter 'E' being particularly large and stylized.

Emanuela Falcucci

Curriculum vitae Emanuela Falcucci

Data di nascita: 24 September 1979

Ricercatore a tempo indeterminato (dal 2018) presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, con il profilo professionale di Ricercatore - III livello retributivo.

Parametri bibliometrici:

Numeri di pubblicazioni: **51**

SCOPUS: Citations: 824

H-index: 17

WEB OF SCIENCE: Citation: 426

H-index: 14

Titoli di Studio

2011: PhD presso La Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Scienze della Terra, XXIII Ciclo.. Titolo della Tesi: Evoluzione geomorfologica e geologica del Quaternario della conca Subequana e della media valle dell'Aterno, Appennino abruzzese.

Incarichi e nomine

2014- in corso Membro INGV del Tavolo tecnico regionale di monitoraggio degli Studi di Microzonazione sismica della Regione Abruzzo

2018 – in corso – Turnista sismologo presso la Sala Sismica INGV.

2009-2018 – Membro del Gruppo INGV Emergeo.

Precedenti profili e incarichi

2017 – 2018: Ricercatore a tempo determinate presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nell'ambito del progetto: "INTEGRAZIONE DEL "Database of Individual Seismogenic Sources" (DISS) dell'INGV con il DATABASE "ITaly HAZard from CApable faults" (ITHACA) dell' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), e del Progetto FISIR 2016.

2010 – 2017: Post-doc presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nei progetti:

- "Indagini morfotettoniche e strutturali finalizzate alla definizione delle deformazioni tettoniche superficiali tardo-quadernarie e della cinematica recente delle faglie compressive del settore Friulano dell'Italia settentrionale – Project ASSESS".
- INTEGRAZIONE DEL "Database of Individual Seismogenic Sources" (DISS) dell'INGV con il DATABASE "ITaly HAZard from CApable faults" (ITHACA) dell' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
- ANALISI E MAPPATURA DI FENOMENI DI FAGLIAZIONE SUPERFICIALE NEL TERRITORIO REGIONALE ABRUZZESE, nell'ambito del Progetto MIUR-FIRB "Indagini ad alta risoluzione per la stima della pericolosità e del rischio sismico nelle aree colpite dal terremoto del 6 aprile 2009" denominato "ABRUZZO"

Incarichi accademici

2015-in corso – Cultore della Materia per l'insegnamento di "GEOLOGIA PER IL RISCHIO SISMICO" del Corso di Laurea in Geologia del Territorio e delle Risorse - Università degli Studi Roma Tre (Docente titolare Fabrizio Galadini).

2007 – 2008 Professore a contratto per il corso "Geografia Fisica e Laboratoria di cartografia topografica" – Università degli Studi Roma Tre.

Migliori pubblicazioni negli ultimi 5 anni:

- Cheloni D., **Falucci E.**, Gori S. (2019). Half-graben rupture geometry of the 30 October 2016 MW 6.6 Mt. Vettore-Mt. Bove earthquake, central Italy. *Journal of Geophysical Research: Solid Earth*, 124. <https://doi.org/10.1029/2018JB015851>
- **Falucci E.**, Poli M.E., Galadini F., Scardia G., Paiero G., Zanferrari A. (2018). First evidence of active transpressive surface faulting along the eastern Southern Alps of Italy. Insights on the 1511 earthquake causative fault and on the regional seismotectonics. *Solid Earth*.
- **Falucci, E.**, Gori S., Bignami, C., Pietrantonio, G., Melini, D., Moro, M., Saroli, M., & Galadini, F. (2018). The Campotosto seismic gap in between the 2009 and 2016–2017 seismic sequences of central Italy and the role of inherited lithospheric faults in regional seismotectonic settings. *Tectonics*, 37, 2425–2445. <https://doi.org/10.1029/2017TC004844>
- **Falucci E.**, Gori S., Moro M., Fubelli G., Saroli M., Chiarabba C., Galadini F. (2015). Deep reaching versus vertically restricted Quaternary normal faults: implications on seismic potential assessment in tectonically active regions. Lessons from the middle Aterno valley fault system, central Italy. *Tectonophysics*, 305, 350-358. DOI 10.1016/j.tecto.2015.03.021.
- Moro M., Saroli M., Stramondo S., Bignami C., Albano M., **Falucci E.**, Gori S., Doglioni C., Polcari M., Tallini M., Macerola L., Novali F., Costantini M. (2017). New insights into earthquake precursors from InSAR. *Scientific Reports* DOI 0.1038/s41598-017-12058-3

Coordinamento di progetti:

2018 – 2020– Responsabile scientifico del progetto "ATTIVITA' SCIENTIFICA OPERATIVA N. 1 tra la Regione Umbria–Servizio Geologico e INGV nell'ambito del Protocollo d'intesa tra l'INGV e la Regione Umbria (Delibera n.520/2017 del 21/12/2017) per la realizzazione di studi atti alla definizione delle criticità geologiche legate alla possibile presenza di faglie attive e capaci e deformazioni gravitative profonde di versante nei pressi di Preci (PG) – Sant'Eutizio.

2020 – in corso Responsabile scientifico per lo studio della Faglia attiva e capace del Comune di Leonessa nell'ambito del progetto istituzionale siglato dal Commissario Straordinario del Governo – Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Avv. Giovanni Legnini, e dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – INGV, per la ricostruzione in alcuni Comuni presenti nell'area colpita dalla sequenza sismica del 2016.

Emanuela Falucci

Candidatura a Consigliere AIQUA

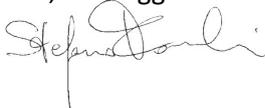
Stefano Furlani, Dipartimento di Matematica e Geoscienze, Università degli Studi di Trieste

(sfurlani@units.it)

Nel 2000 mi sono laureato in Scienze geologiche all'Università di Trieste. Dopo un periodo di attività negli studi professionali sono tornato all'Università per ottenere un dottorato di ricerca ed occuparmi di processi geomorfologici attuali e del Quaternario, in ambienti costieri e carsici. Nel corso di questi vent'anni di ricerca ho cercato di combinare approcci teorici ed empirici, ma anche metodi innovativi per studiare le coste, soprattutto rocciose, e tutte quelle forme che danno informazioni quantitative sulle variazioni del livello del mare del passato, per ottenere dati fondamentali a modellare il futuro. Nello stesso tempo ho cercato di combinare queste conoscenze per riverberare modi e metodi anche in ambienti diversi, ma sempre relativi al Quaternario.

Desidererei a questo punto ringraziare l'attuale Consiglio di Presidenza, del quale faccio parte, per la meravigliosa esperienza sia associativa che umana, nonostante i problemi legati alla pandemia, all'impossibilità di incontrarsi e ai webinar on-line. È per questo che desidero ripresentare la mia candidatura a Consigliere dell'Aiqua, Associazione i cui ideali e le finalità credo siano di fondamentale importanza per tutta la ricerca delle Scienze della Terra in Italia. L'Aiqua contribuisce in maniera forte e decisa a mantenere sempre vivo il fatto di dare la giusta importanza all'ultimo periodo della storia della Terra, non sempre pienamente considerato all'interno della comunità scientifica di riferimento. Spero quindi di poter dare un contributo significativo in tal senso, negli ambiti di cui mi occupo e con la collaborazione dei validi consiglieri che l'associazione ha sempre saputo esprimere e che hanno reso l'Associazione attrattiva. In questi anni, l'Aiqua ha lavorato strenuamente per rinnovare e internazionalizzare le attività, con ottimi risultati, certificati peraltro dai numeri, ma molto lavoro c'è ancora da fare in tal senso. Tra le varie, specialmente nell'ambito della formazione universitaria e nella trasmissione delle conoscenze al mondo professionale.

Trieste, 16 maggio 2021



Prof. Stefano Furlani, PhD

Prof. Associato,
Dipartimento di Matematica e Geoscienze, Università di Trieste

Carriera: PhD in Geomatica e GIS all'Università di Trieste nel 2008. Dal 2012 al 2017, Ricercatore in Geografia Fisica e Geomorfologia all'Università di Trieste. Dal Novembre 2017 è Professore Associato nella stessa Università.

Progetti: ha coordinato o partecipato a diversi progetti nazionali ed internazionali, tra cui progetti Erasmus+, un progetto finanziato dall'INQUA, numerosi progetti europei e di cartografia regionale. Dal 2012 è coordinatore del programma "GEOSWIM: Rilevamento geomorfologico a nuoto delle coste rocciose del Mediterraneo".

Ha lavorato su tematiche di Geologia del Quaternario nell'ambito della Cartografia regionale del Friuli Venezia Giulia.

Attività didattica: è docente dei corsi di Geografia Fisica con laboratorio di Cartografia, Geomorfologia e Geomorfologia Applicata per il Corsi di Geologia e Geoscienze, del Corso di Geografia Fisica e Geologia per il Corso di Scienze Ambientali e del Corso di Geomorfologia Applicata per il Corso di Archeologia (Università di Udine).

È stato tutor o co-tutor di numerose lauree triennali, magistrali e di dottorato nelle università di Trieste, Palermo, Padova e Modena and Reggio Emilia.

Articoli: è autore di 70 articoli scientifici (Scopus) e molti altri in riviste locali o nazionali. È stato Assistant Editor di AMQ (Alpine and Mediterranean Quaternary) dal 2012 al 2020. Dal 2018 è nell'editorial Board della rivista Geohazard. Dal 2004 to 2012 è stato giornalista scientifico con più di 80 articles sulla tematica geografica, geologica ed ambientale.

Oggetto: dichiarazione d'intenti

Il sottoscritto Dr. Fabrizio Lirer ricercatore presso l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del CNR, con la presente esprime la volontà di candidarsi al ruolo di Consigliere dell'Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario (AIQUA). Svolgo da circa 20 anni ricerche nel campo della Stratigrafia Integrata e della dinamica del Paleoclima attraverso lo studio di sedimenti marini del Neogene e del Quaternario in aree del Mediterraneo e in oceano. Sono autore di oltre 80 pubblicazioni su riviste *peer-review* e ho partecipato con ruoli diversi a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali. Ho coordinato dal 2012 al 2018 per il progetto di Interesse Nazionale NEXTDATA (<http://www.nextdataport.it/>) le attività relative alle Ricostruzione delle variazioni climatiche degli ultimi millenni del Mediterraneo e nel 2017 ho vinto come Associate Investigator il progetto ERC Grant TIMED sul ruolo della circolazione termocline nel Mediterraneo negli ultimi 20 ka. Sono *voting Member* della *Subcommission on Quaternary Stratigraphy* (SQS) e della *Subcommission on Neogene Stratigraphy* (SQS) della *International Commission on Stratigraphy* (ICS) e sono Segretario della *Regional Committee on Mediterranean Neogene Stratigraphy* (RCMNS). Sono membro dell'AIQUA dal 2012 ho già ricoperto la carica di Membro del Consiglio di Presidenza AIQUA dal 2015 al 2018.

Nel prossimo futuro, l'AIQUA è chiamata a promuovere il Congresso INQUA 2023 che si terrà a Roma. Visto il mio ruolo di *vice-chair* del Congresso INQUA 2023, il mio obiettivo sarà quello di promuovere le attività del Quaternario in Italia nel percorso di avvicinamento a INQUA 2023. Sia con attività seminariali che cercando di coinvolgere l'intera comunità italiana del Quaternario. Questo sarà un percorso molto impegnativo dove INQUA dovrà consolidare ancora di più il suo ruolo chiave nel panorama nazionale e diventare anche elemento catalizzatore per le associazioni del Quaternario sia a livello europeo che extra-europeo.

Inoltre, è mia intenzione promuovere la creazione di una banca di metadati, coinvolgendo tramite AIQUA i quaternaristi italiani, per fini stratigrafici che contenga tutte le informazioni chiave (metadati biotici e abiotici) per le sezioni del Quaternario in Italia sia in ambiente continentale che in quello marino. Questa banca data sarà di supporto all'iniziativa METIQ (Modello Evolutivo del Territorio Italiano nel Quaternario in scala 1:500.000) sempre in prospettiva del Congresso INQUA 2023.

Data

Napoli, 13 maggio 2021

Fabrizio Lirer



Dr. Fabrizio Lirer**Curriculum Vitae et Studiorum**

Luogo e data di nascita: Napoli, 10 Aprile 1970

Domicilio Fiscale: Via Cristoforo Colombo 120, Arzano (NA) - C.A.P. 80022

Indirizzo sede di Lavoro: Istituto di Scienze Marine (ISMAR) - CNR UOS di Napoli, Calata Porta di Massa, Interno porto di Napoli 80133 Napoli.

Telefono: 0039 081/5423851

Fax: 0039 081/5423888

e-mail: fabrizio.lirer@cnr.it

Homepage: <https://sites.google.com/site/fabriziolirer/home>

H Index (Scopus): 29 (27/04/2021)

H Index (Web of Science): 27 (27/04/2021)

Posizione attuale presso il CNR:

Ricercatore III livello a tempo indeterminato presso l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del CNR presso la UOS di Napoli

Interessi Scientifici:

Lavora da anni nel campo della stratigrafia integrata, paleoclimatologia, paleoceanografia e cronostatigrafia di successioni marine del Neogene alle medie- basse e alta latitudini (Mediterraneo e Oceano Atlantico) attraverso l'utilizzo dei foraminiferi planctonici e della geochimica isotopica. Ha condotto studi ciclostratigrafici e astrocronologici al fine di comprendere le relazioni tra variazioni dei parametri orbitali (eccentricità, obliquità e precessione), la ciclicità sedimentaria e le oscillazioni di diversi parametri (biologici, geochimici e fisici). Dal 2012 coordina attività di ricerca finalizzate alla ricostruzione delle oscillazioni climatiche del Mediterraneo negli ultimi millenni e le loro relazioni con l'evoluzione socio-culturale del Mediterraneo.

Autore e co-autore di circa 85 articoli scientifici pubblicati su riviste nazionali e internazionali (ISI journal).

Ruolo Internazionale:

Dal 2005 Segretario della Regional Committee on Mediterranean Neogene Stratigraphy (RCMNS)

Dal 2013 voting member of the Subcommittee on Quaternary Stratigraphy (SQS)

<http://quaternary.stratigraphy.org/>

Dal 2020 voting member of the Subcommittee on Neogene Stratigraphy (SNS)

Ruoli Scientifici Nazionali:

1. 2006-2020, Segretario della Commissione Italiana di Stratigrafia (CIS);
2. 09/2008-09/2011, Consigliere della Associazione Italiana di Geologia del Sedimentario (GeoSed). Prot. IAMC-CNR N° 0000217 del 18/01/2012;
3. 12/06/2012- 23/06/2016, Delegato dell'Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario (AIQUA) della Federazione Italiana di Scienza della Terra (FIST) Prot. IAMC-CNR N° 0003503 del 13/06/2012;
4. 2015 - 2018, Membro del Consiglio di Presidenza dell'Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario (AIQUA)
5. 28/05/2015 - 31/10/2018, Membro della Commissione per il coordinamento delle attività italiane nel International Ocean Discovery Program (IODP) (Prot. CNR del 28/05/2015 N° 0037715).
6. 2015-2019, Membro del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) dell'Osservatorio del Mare. Prot. CNR Amministrazione Centrale N°E0011126 del 17/02/2017.
7. 2004-2010, MIUR - ANVUR – Valutatore (VQR), Settore GEV4. E-mail del 26/09/2012 di Filippo Giorgi Presidente GEV04.

8. 2011-2014, MIUR - ANVUR – Valutatore (VQR), Settore GEV4. E-mail di Sergio Benedetto (03/05/2016) Consiglio Direttivo ANVUR e Coordinatore della VQR 2011-2014. Prot. IAMC-CNR N° 0000079 del 10/01/2017
9. Dal 27/09/2017, Membro del Gruppo Istruttoria Navi” (GIN) del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Provvedimento Direttore Generale del CNR prot. n. 0061475 del 27 settembre 2017, poi Provvedimento Direttore Generale del CNR_0012512/2019 del 19/02/2019
10. Dal 22/05/2018, (Provvedimento Direttore DSSTA-CNR) Membro del Gruppo di Lavoro “Dinamica del paleoclima” del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l’Ambiente (DSSTA) del CNR.
11. Dal 19/12/2019, Membro del Comitato tecnico-scientifico della Fondazione di Partecipazione Osservatorio del Mare (Prot. OM/190009/PRES)

Editorial Board:

2012-2020, Member of the Editorial Board of Alpine and Mediterranean Quaternary (AMQ) journal <http://amq.aiqua.it/it/alpine-and-mediterranean-quaternary-journal>. Rivista Indicizzata da Scopus. ISSN 2279-7327 - Print version; ISSN 2279-7335 - Online version;

Dal 15/10/2020, Associate Editor per la rivista Alpine and Mediterranean Quaternary (AMQ) journal <http://amq.aiqua.it/index.php>. ISSN 2279-7327 - Print version; ISSN 2279-7335 - Online version. (Prot. CNR 4754 del 02/11/2020);

Dal 2016, Member of the Editorial Board of AIMS GEOSCIENCES <http://www.aimspress.com/journal/geosciences>. Open Access journal. ISSN (Online):2471-2132. Prot. IAMC-CNR N° 0012033 del 07/11/2016;

Dal 2019, Member of the Editorial Board of Geosciences <https://www.mdpi.com/journal/geosciences/editors>.

Formazione:

1. 25/02/1994- Laurea in Scienze Geologiche, Università Federico II di Napoli dal titolo “Rilevamento geologico dell’area di Pietra Montecorvino (Daunia Settentrionale)” con votazione 110/110 cum laude;
2. 2/5/1994 - 25/11/1994, Corso di Specializzazione sui G.I.S. (Sistemi Informativi Geografici) e il Telerilevamento per Geografi Informatici codice 00060301 di cui al Progetto per il Fondo Sociale Europe obiettivo 4 misura 906022I1 autorizzato delibera Giunta Regionale n. 7113 del 28/12/1990, presso il Foromez – Centro di Formazione e Studi di Pozzuoli di Napoli. Prot. 4667/F del 15/12/1994;
3. 1/03/95 - 28/02/96- Borsa di Studio del CNR - European Science Foundation (ESF) - Borsa di Studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), svolta presso il Centro di Studio per la Geologia Strutturale e Dinamica dell’Appennino di Pisa. Bando n°201.19.1 del 30/11/1994. Pos. 202. 10054 027746. Direzione Centrale del Personale Rep. III – Borse di Studio;
4. 21/05/1996 – 29/07/1998 – Conferimento incarico professionale presso Dipartimento di Scienza della Terra dell’Università di Pisa per studio stratigrafico di pozzi per ricerche di idrocarburi nell’Appennino Meridionali.
5. 1999 -2002 – Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra presso l’Università di Parma conseguito il 17/02/2003 dal titolo “Integrated Stratigraphy (Cyclostratigraphy and Biochronology) of Middle Miocene deposits in the Mediterranean Area and comparison with Atlantic Ocean. XIV Ciclo Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra, Consorzio Università di Ferrara, Firenze e Parma- Università degli Studi di Parma, Servizio Borse e Dottorati Prot. N. Reg. Cert. 170 del 15/04/2003.
6. 26/05/03-26/05/04 – Assegnista di Ricerca presso l’Istituto per l’Ambiente Marino Costiero (IAMC)-CNR di Napoli, per svolgere Studi di Stratigrafia Integrata di sedimenti marini del Quaternario e del Neogene. Prot. IAMC-CNR N° 145/03 del 20/05/03 (Programma Operativo del Piano “Ambiente Marino” Cluster 10 “Studio geomorfologico e sedimentologico in aree selezionate della piattaforma continentale dell’Italia Meridionale”) sul tema “Ricerche micropaleontologiche su sedimenti del Quaternario e del Neogene. Biostratigrafia e stratigrafia integrata ad alta risoluzione”;

7. 24/06/2004-08/03/05 - Assegnista di Ricerca presso l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (IAMC)-CNR di Napoli, per svolgere Studi di Stratigrafia di sedimenti marini attuali e recenti in aree costiere nell'ambito del Progetto GARG - Cartografia geologica delle aree emerse e sommerse della Regione Campania. Prot. IAMC-CNR N° 247/04 del 24/06/2004;
8. 09/03/05-10/07/06 - Ricercatore III livello con contratto di lavoro a tempo determinato (TD) – assunzione per chiamata diretta ai sensi dell'art. 15 - presso l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (IAMC)-CNR di Napoli. Prot. IAMC-CNR N° 109/05 del 08/03/2005. Lettera di Assunzione Prot. IAMC-CNR N°107/05, Provvedimento 1/03/2005 Prot. N° 89/05. Attività scientifica “Studio sedimentologico e biostratigrafico paleoecologico di carotaggi a mare”.
9. 11/07/06-01/05/07 - Ricercatore III livello con contratto di lavoro a tempo determinato (TD) – assunzione per chiamata diretta ai sensi dell'art. 36 Legge 70/75, Pacchetto TREU - presso l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (IAMC)-CNR di Napoli. Prot. IAMC-CNR N° 0000823 del 11/07/2006 e Prot. IAMC-CNR N° 0000823 del 11/07/2006. Attività scientifica “Geologia del sedimentario, con particolare riferimento a problematiche relative a variazioni climatiche cicliche e non cicliche.
10. 02/05/07 - 18/09/2018 – Ricercatore III Livello con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in riferimento al concorso bando n. 310.2.122/M per l'Area scientifica “Scienze della Terra” – Provvedimento del Presidente del CNR Prot. N. 0002978 del 24/04/2007, presso l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (IAMC)-CNR di Napoli. Prot. AMMCNT-CNR N°0034728 del 27/04/2007, e Prot. AMMCNT, N° 0047325 del 08/06/2007.
11. Dal 19/09/2018 Ricercatore III Livello con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).
12. 24/12/2013 - Abilitazione Scientifica Nazionale per la Seconda Fascia MIUR-Bando 2012 (DD n. 222/2012), 24 Dicembre 2013, Settore Concorsuale 04/A2 II Fascia. Abilitazione valida dal 24/12/2013 al 24/12/2022 (<https://abilitazione.cineca.it/ministero.php/candidato/esitoCandidato>).
13. 08/11/2020 - Abilitazione Scientifica Nazionale per Prima Fascia MIUR-Bando D.D. 2175/2018 SETTORE CONCORSUALE 04/A2 GEOLOGIA STRUTTURALE, GEOLOGIA STRATIGRAFICA, SEDIMENTOLOGIA E PALEONTOLOGIA. VALIDO DAL 08/11/2020 AL 08/11/2029 (art. 16, comma 1, Legge 240/10)
14. 08/11/2020 - Abilitazione Scientifica Nazionale per Seconda Fascia MIUR-Bando D.D. 2175/2018 SETTORE CONCORSUALE 04/A2 GEOLOGIA STRUTTURALE, GEOLOGIA STRATIGRAFICA, SEDIMENTOLOGIA E PALEONTOLOGIA. VALIDO DAL 08/11/2020 AL 08/11/2029 (art. 16, comma 1, Legge 240/10)

Attività Didattica:

1. Anno accademico 1996-1997 (24/04/1997-25/06/1997), Contratto per prestazione professionale di supporto alla didattica – Incarico di coadiuvare il docente per il Corso di Geologia 1 a supporto all'attività didattica del Corso di Laurea in Scienze Geologiche - Università di Pisa. Persona giuridica di Riferimento il Preside della Facoltà di Scienza Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Pisa, Prof. Marco Pasquali. Non sono presenti numeri di protocollo, poiché come da contratto veniva riportata la seguente dicitura: il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 1-lettera b) e 10 della parte seconda della “Tariffa” allegata al T.U. approvato con D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131;
2. Anno accademico 1997-1998 (24/02/1998-29/05/1998), Contratto per prestazione professionale di supporto alla didattica – Incarico di coadiuvare il docente per il Corso di Geologia 1 a supporto all'attività didattica del Corso di Laurea in Scienze Geologiche - Università di Pisa. Persona giuridica di Riferimento il Preside della Facoltà di Scienza Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Pisa, Prof. Marco Pasquali. Non sono presenti numeri di protocollo, poiché come da contratto veniva riportata la seguente dicitura: il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 1-lettera b) e 10 della parte seconda della “Tariffa” allegata al T.U. approvato con D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131;

3. 14-18/02/2005, Professor at 4th International School on Planktonic Foraminifera, (Oligocene to Middle Miocene Planktonic Foraminifera) University of Perugia. Docenti Iaccarino S., Premoli Silva I., Foresi L.M., Lirer F., Petrizzo M.R. Organizzatore della Scuola Prof. Roberto Rettori, Università di Perugia;
4. 2006-2007, Incarico di docenza da parte dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, di 50 ore per i Corsi Speciali Abilitanti ex. Legge 143/2004 per le Scuole Secondarie di I e II grado. Disciplina Mineralogia e Geologia Prot. N° 836 del 17/02/2006;
5. 2006-2007, Contratto di didattica formale per il Corso di Rilevamento Geologico, 52 ore didattica presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio - S.T.A.T. (Università del Molise) per il Corso di Laurea in Scienze dell'Ambiente e della Natura. Prot. SPP/34668-VII/4 del 24/11/2006;
6. 19-23/02/2007, Professor at 6th International School on Planktonic Foraminifera, Neogene Planktonic Foraminifera University of Perugia. Docenti Iaccarino S., Premoli Silva I., Foresi L.M., Lirer F., Turco E. Organizzatore della Scuola Prof. Roberto Rettori e Dr. Alessio Checconi, Università di Perugia;
7. 12/04/2021, seminari nell'ambito delle attività del Corso di Dottorato in Scienze della Terra dell'Università "Roma Tre". "La Ciclostratigrafia: disciplina della stratigrafia. Principi e applicazioni. La 'Astronomical Time Scale' del Neogene"; "La ciclostratigrafia vs paleoclima. Dai cicli di Milankovitch alle variazioni millenarie/secolari documentate negli archivi fossili marini seguito i seguenti corsi. Prot. ISMAR-CNR 0002364/2021

Collegio Docenti Dottorato di Ricerca:

1. 01-01-2012 al 31-12-2014, Membro Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Scienze del Mare, della Terra e del Clima per il ciclo XXVII, sede amministrativa: Università degli Studi di Napoli "Parthenope". Prot. CNR 3672 del 02/09/2020
2. 01-01-2013 al 31-12-2015, Membro Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Scienze del Mare, della Terra e del Clima per il ciclo XXVIII (sede amministrativa: Università degli Studi di Napoli "Parthenope") Prot. CNR 3672 del 02/09/2020
3. 01-11-2015 al 31-10-2018, Membro Collegio del Dottorato in Fenomeni e Rischi Ambientali per il ciclo XXXI sede amministrativa: Università degli Studi di Napoli "Parthenope" Prot. CNR 3672 del 02/09/2020
4. 01-11-2016 al 31-10-2019, Membro Collegio del Dottorato in Fenomeni e Rischi Ambientali per il ciclo XXXII (sede amministrativa: Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; quest'ultimo è un dottorato interdipartimentale tra Dip. di Scienze e Tecnologie e Dip. di Ingegneria Prot. CNR 3672 del 02/09/2020
5. 01-11-2017 a oggi, Membro Collegio del Dottorato in Fenomeni e Rischi Ambientali per il ciclo XXXIII (sede amministrativa: Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; quest'ultimo è un dottorato interdipartimentale tra Dip. di Scienze e Tecnologie e Dip. di Ingegneria Prot. CNR 3672 del 02/09/2020
6. 01-11-2018 a oggi, Membro Collegio del Dottorato in Fenomeni e Rischi Ambientali per il ciclo XXXIV (sede amministrativa: Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; quest'ultimo è un dottorato interdipartimentale tra Dip. di Scienze e Tecnologie e Dip. di Ingegneria Prot. CNR 3672 del 02/09/2020
7. 01-11-2019 a oggi, Membro Collegio del Dottorato in Fenomeni e Rischi Ambientali per il ciclo XXXV (sede amministrativa: Università degli Studi di Napoli "Parthenope"; quest'ultimo è un dottorato interdipartimentale tra Dip. di Scienze e Tecnologie e Dip. di Ingegneria Prot. CNR 3672 del 02/09/2020

Tutore/Co-Tutore tesi di Laurea e Dottorato:

1. *Tutore: Bruno D'Argenio & Vittoria Ferreri (Università Federico II di Napoli)*
Co-Tutore: Fabrizio Lirer & Luciana Ferraro (IAMC-CNR)
 Planktonic foraminiferal events and climatic variability in the sediment of Southern Tyrrhenian Sea during the last 80 kyr. Scuola di Dottorato in Scienze della Terra, Università Federico II di Napoli - Ciclo XXI (2005/2006-2008/2009). Candidato Mattia Vallefuoco (<http://www.fedo.unina.it/3438/>)
2. *Tutore: Roberto Rettori (Università di Perugia)*
Co-Tutore: Fabrizio Lirer (IAMC-CNR)

Fabrizio Lirer Curriculum Vitae et Studiorum

Paleoecological and paleoclimatic analyses of Mediterranean marine sediments over the last millennia based on planktonic foraminifera and geochemical data. Scuola di Dottorato in Scienze e Tecnologie per la Fisica e la Geologia, Università di Perugia – Ciclo XXIX (2013/2014-2016/2017). Candidato Giulia Margaritelli

3. *Tutore: Gerardo Pappone (Università degli Studi Parthenope di Napoli)*
Co-Tutore: Fabrizio Lirer (IAMC-CNR)
Climate oscillations in the Mediterranean over the last millennia using planktonic foraminifera. Scuola di Dottorato in Fenomeni e Rischi Ambientali, Università degli Studi “Parthenope” di Napoli – Ciclo XXX (2014/2015-2016/2017). Candidato Mariapaola Dentice. Prot. ISMAR CNR 3744 del 07/09/2020
4. *Tutore: Prof. Antonio Caruso (Università di Palermo)*
Co-Tutore: Fabrizio Lirer (IAMC-CNR)
Tesi di Laurea Magistrale dal Titolo “STUDIO PALEOCLIMATICO DEL TARDO OLOCENE IN UNA CAROTA DELL’ADRIATICO MERIDIONALE TRAMITE FORAMINIERI PLANCTONICI. Corso di Laurea in Scienze e tecnologie geologiche. Dipartimento di scienza della terra e del mare. Anno Accademico 2014-2015, Candidato Irene Giliberti
5. *Tutore: Bianca Russo (Università Federico II di Napoli)*
Co-Tutore: Fabrizio Lirer (IAMC-CNR)
Tesi di Laurea Sperimentale in Micropaleontologia dal titolo “Ecobiostratigrafia a foraminiferi planctonici del tardo Pleistocene-Olocene della carota CR5 (Mar Tirreno)”. CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL’AMBIENTE E DELLE RISORSE. Anno Accademico 2015-2016, Candidato Francesco Napolitano.
6. *Tutore: Bianca Russo (Università Federico II di Napoli)*
Co-Tutore: Fabrizio Lirer (IAMC-CNR)
Tesi di Laurea Sperimentale in Micropaleontologia dal titolo “Le associazioni a foraminiferi planctonici del tardo Pleistocene-Olocene della carota CR5 (Mar Tirreno)”. CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL’AMBIENTE E DELLE RISORSE. Anno Accademico 2015-2016, Candidato Ernesto Gagliardi.
7. *Tutore: Luca Maria Foresi (Università di Siena)*
Co-Tutore: Antonio Caruso (Università di Palermo) e Lirer Fabrizio (ISMAR-CNR)
Ricostruzione delle oscillazioni di CO₂ attraverso lo studio di record fossili marini durante il Neogene nel Bacino Mediterraneo. Dottorato in Scienze e tecnologie ambientali, geologiche e polari, Università di Siena, Ciclo 36° (2020-2023). Candidato Monica Pernice.

Partecipazione a Progetti Nazionali e Internazionali:

1. 1998-2000 Progetto PRIN: Ricostruzione paleoceanografica e cronologica del Miocene medio e superiore nel Mediterraneo attraverso l'analisi biostratigrafica a plancton calcareo, la ciclostratigrafia e la stratigrafia isotopica. Confronti con aree oceaniche. Responsabile del Progetto Prof.ssa Silvia Iaccarino (Università di Parma);
2. 2000-2002 Progetto PRIN: La chiusura Miocenica delle connessioni tra le Province Mediterranee e Indo-Pacifiche e conseguente impatto sulle masse d'acqua mediterranee: nuove evidenze micropaleontologiche e geochimiche sulla base di una stratigrafia integrata ad alta risoluzione. Responsabile del Progetto Prof. Rodolfo Sprovieri (Università di Palermo)
3. 2000-2005 European Research Project – ESF Research Networking Programme – Life, Earth and Environmental Science (LEE) - Environments and Ecosystem Dynamics of the Eurasian Neogene (EEDEN). Palaeoenvironmental reconstruction during the Miocene in the Mediterranean and in the Paratethys. New biostratigraphic schemes for correlation between these two palaeogeographic areas. 01/01/2000 – 31/12/2004. Responsabile Prof. J.E. Meulenkamp (Università di Utrecht),

- <http://archives.esf.org/coordinating-research/research-networking-programmes/life-earth-and-environmentalsciences-lee/completed-esf-research-networking-programmes-in-life-earth-and-environmentalsciences/environments-and-ecosystem-dynamics-of-the-eurasian-neogene-eeden.html>;
4. 2004-2006 Progetto PRIN: Ricostruzione ad alta risoluzione dell'evoluzione paleoclimatica, paleoceanografica ed eco-biostratigrafica del bacino Mediterraneo nel tardo Quaternario (0-450 Ky Bp) in base all'analisi di traccianti faunistici, floristici, chimici e isotopici. Responsabile Prof. Rodolfo Sprovieri (Università di Palermo)
 5. 2006-2008 PROGRAMME OF THE 8th SESSION OF THE JOINT GREEK-ITALIAN COMMITTEE FOR THE SCIENTIFIC AND TECHNOLOGICAL CO-OPERATION 2006-2008: Geobiology and Paleooceanography of the eastern Mediterranean Middle Miocene. Approvato 6/12/2005. Responsabile Scientifico F. Lirer (IAMC-CNR, Napoli). (http://www.esteri.it/MAE/doc/4_28_67_81_91_89_103.pdf). Persona giuridica di riferimento Ministry for Foreign Affairs, Directorate General for Cultural Promotion and Cooperation, Office V Responsible: Dr Raffaello Barbieri;
 6. 2006-2008 Italian Project PRIN: In cerca dei Global Stratotype Sections and Points (GSSPs) dei piani Burdigaliano e Langhiano e implicazioni paleoceanografiche. Responsabile del progetto Prof.ssa Silvia Iaccarino (Università di Parma);
 7. 2006-2009 Progetto finanziato dal Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca FISR - VECTOR: Vulnerabilità delle Coste e degli ecosistemi marini italiani ai cambiamenti climatici e loro ruolo nei cicli del carbonio mediterraneo, finanziato dal Ministero dell'Economia e dell'Industria Responsabile scientifico Prof. Cesare Corselli- Linea2 VULCOST: Vulnerabilità di 5 sistemi costieri, impatto dei cambiamenti climatici sul trasporto fluviale e sulle falde acquifere. Responsabile scientifico Prof. Bruno D'Argenio. Attività di coordinamento scientifico per le attività di ricerca svolte alla foce del Fiume Sele (Campania) per la Linea 2 VULCOST del progetto nazionale VECTOR, per l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (IAMC)-CNR sede di Napoli (Responsabile Dr. Fabrizio Lirer). PROT. IAMC-CNR N°0006840 del 20/11/2012;
 8. 2005-2007 Progetto (FORESI3-Prot. Proposte_012/2006/jm- 28/04/2006) finanziato dal Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) dal titolo "Cambiamenti climatici, paleoceanografia dell'Oceano Meridionale (settore meridionale dell'Oceano Indiano) e fluttuazioni della calotta antartica orientale durante il Miocene medio, dedotti dall'analisi dei sedimenti del Kerguelen Plateau, Antartide". ID-PROJECT 2006/4.01. Responsabile Dr. Luca Maria Foresi (Università di Siena);
 9. 2006 - 2009 - Austrian Science Foundation project (P18519-B17) - Evolution within Isolated Ecosystems: The Neogene Dinaride Lake System. Responsabile Scientifico Dr. Oleg Mandic (Museo Storia Naturale di Vienna);
 10. 2007- Progetto CNR: Integrated Stratigraphy of the Chattian/Rupelian boundary in the Mediterranean area (OLIS). Responsabile del Progetto Prof. Coccioni Rodolfo (Università di Urbino). no. 97.00242.CT05;
 11. 9-09-2010 al 01-04-2011, Contratto di collaborazione tra IAMC-CNR e Ecole Normale Supérieure (ENS) Laboratoire de Géologie Paris, per analisi micropaleontologiche di campioni di sedimento dell'isola di Cipro per lo studio della geologia di superficie. Prot. IAMC-CNR N° 0002112 del 29/09/2010 e Reference: 901/GEOS/548. Responsabile Scientifico F. Lirer (IAMC-CNR)
 12. 2009-2013 Progetto Europeo GTSnext (Towards a next generation of the Geological Time Scale for the last 100 million years – The European contribution to EARTHTIME- Marie Curie Initial Training Network (ITN) under the 7th Framework Programme of the European Union. PTN-GA-2008-215458-

- Task III-Project 1- Dating the Late Cretaceous: pushing orbital tuning to its limits. Responsabile Scientifico Dr. Mario Sprovieri (IAMC-CNR);
13. 2010-2012 CNRS Project- ACTION SYSTER - Avant-Fosse Apenninique et crise de salinitè MESSINIENNE (AFAME). CNRS Prot. BG/LG/2010-14. Responsabile Scientifico Dr. Marina Rabineau (CNRS Domaines Oceaniques-Università della Bretagna Occidentale);
 14. 1/01/2012 al 31/12/2018 - Progetto Strategico di Interesse- PNR 2011-2013 NEXTDATA (<http://nextdataprotect.it>) - Un sistema nazionale per la raccolta, conservazione, accessibilità e diffusione dei dati ambientali e climatici in aree montane e marine. Responsabile scientifico del Work Package (WP 1.5) Fabrizio Lirer – Dati climatici da sedimenti marini. PROT. IAMC-CNR N°0006841 del 20/11/2012;
 15. 2012-2013- Progetto PRNA (PROP09-150- PROT.CSNA/273/2010) Le transizioni da periodi glaciali a interglaciali dedotte dallo studio multidisciplinare dei sedimenti glaciomarini depositi nel Mare di Ross (Antartide). Responsabile Dr. Massimo Pompilio (INGV, Pisa) e poi Dr.ssa Paola del Carlo (INGV, Pisa);
 16. 2012-2015 - PON01_02818 AMICUS – Studio della riduzione e della salvaguardia in ambiente costiero in aree selezionate della Calabria degli inquinanti. Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività per le Regioni di Convergenza 2007/2013. Responsabile scientifico per l'IAMC-CNR Fabrizio Lirer (protocollo IAMC-CNR N°0005313 del 13/09/2012);
 17. 05/06/2012 al 31/12/2015- Progetto PON01_2651 SIGIEC - Sistema di Gestione Integrato per l'Erosione Costiera. Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività per le Regioni di Convergenza 2007/2013. Responsabile scientifico per l'IAMC-CNR Fabrizio Lirer (protocollo IAMC-CNR N°0009965 del 22/09/2014);
 18. 2014-2017 "PRIN 20123MCKT5 - The Burdigalian GSSP (Global Stratotype Section and Point): the missing tile to complete the Neogene interval of the Geological Time Scale". (<http://attiministeriali.miur.it/anno-2013/ottobre/dd18102013-1959.aspx>). Responsabile Scientifico Prof.ssa Agata Di Stefano (Università di Catania);
 19. 2017-2021 ERC Consolidator Grant "TIMED" Testing the role of Mediterranean thermohaline circulation as a sensor of transient climate events and shaker of North Atlantic Circulation". Horizon 2020, Excellent Science, Call: ERC-2015-CoG, Topic: ERC-CoG-2015, Type of action: ERC-COG, Proposal number: 683237, Proposal acronym: TIMED. Principal Investigator Dr. Isabel Cacho (Università di Barcellona), Associate Partner Organisation IAMC-CNR, Responsabile Scientifico Dr. Fabrizio Lirer (<https://ec.europa.eu/research/participants/grants-app/amendments/h2020/AMD-683237-4>).
 20. 2018-2019 – Progetto ItalGas- CNR - Società Italiana per il Gas s. p. a. – Contratto prot.n. 0014464 del 02/03/2016 "Accertamenti sperimentali e valutazioni comparative utili per la verifica della conformità della rete di distribuzione del gas in prescelte tratte/sezioni del territorio italiano - CIG 648306172D". Dr. Fabrizio Lirer, Responsabile Scientifico per IAMC-CNR, sede (ora UOS ISMAR-CNR).
 21. 2019-2021- Progetto: RECONstrucción de las comunidades de MAR Profundo en Márgenes Continentales Ibéricos en las últimas décadas/siglos "RECOMARES". MINISTERIO DE CIENCIA, INNOVACIÓN y UNIVERSIDADES SRTI201800X094066IV0 (<http://www.icm.csic.es/en/projects>). Responsabile Scientifico Dr. Joan Cartes Rodriguez (CSIC-Barcellona, Recursos Marins Renovables). Responsabile di sub-attività (sub-task D2: Changes in the planktonic foraminiferal communities). Foraminiferi planctonici F. Lirer (ISMAR-CNR).

22. 2019-2021: Human-Induced Changes Compromising the open ocean: generating Understanding from Paleooceanography “HICCUP”, RTI2018-095083-B-I00. MINISTERIO DE CIENCIA, INNOVACIÓN y UNIVERSIDADES (<http://www.icm.csic.es/en/projects>) - Coordinator: E. Calvo, Biología Marina i Oceanografía. Prot. ISMAR CNR 3743 del 07/09/2020
23. 2020-2023- TRANSMOW: TRACiNg chemical and isotopic Signature of Mediterranean Outflow Waters and its response to past climate transitions. PI: Isabel Cacho & Leopoldo Pena Ref: PID2019-105523RB-I00 Duration: 1/6/2020-31/5/2023 Funding: 265,595EUR + 22 days of oceanographic vessel + PhD student grant. Partecipante al proposal accettato e Membro del Team.
24. 2020-2022 Progetto AMUSED (A MULtidisciplinary Study of past global climatE changes from continental and marine archives in the MeDiterranean region) nell'ambito del Bando Progetti sugli obiettivi strategici prioritari definiti per i Dipartimenti Ambiente, Terremoti e Vulcani dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (vd. Piano Triennale di Attività 2018-2020 dell'INGV, approvato con Delibera del CdA n. 671/2018 del 31/10/2018 - Allegato B al verbale n. 09/2018 e le sue successive rimodulazioni, nonché il Piano Triennale di Attività 2019-2021 e la Delibera del CdA n. 283/2019, Allegato D al verbale n. 11/2019). Partecipante al progetto in qualità di collaboratore esterno. Responsabile Scientifico del Progetto Dott.ssa Patrizia Macrì (INGV-Roma).

Publicazioni:

1. **Lirer F.**, (2000). A new technique for retrieving calcareous microfossils from lithified lime deposits. *Micropaleontology* vol. 46, n°4, pp. 365-369. ISSN: 0026-2803
2. **Lirer F.**, Caruso A., Foresi L. M., Sprovieri M., Bonomo S., Di Stefano A., Iaccarino S., G. Salvatorini, Sprovieri R., Mazzola S., (2002). Astrochronological calibration of the upper Serravallian/lower Tortonian sedimentary sequence at Tremiti Islands (Adriatic Sea, southern Italy). *Riv. It. Paleont. Strat.*, vol.108,241-256, Milano.
3. Foresi L.M., Bonomo S., Caruso A., Di Stefano A., Di Stefano E., Iaccarino S., **Lirer F.**, Mazzei R., Salvatorini G., Sprovieri R. (2002). High resolution calcareous plankton biostratigraphy of the Serravallian succession of the Tremiti Islands (Italy). *Riv. It. Paleont. Strat.*, vol. 108, 257- 273, Milano.
4. Sprovieri R., Bonomo S., Caruso A., Di Stefano A., Di Stefano E., Foresi L.M., Iaccarino S., **Lirer F.**, Mazzei R., Salvatorini G. (2002). An Integrated calcareous plankton biostratigraphic scheme and biochronology of the Mediterranean Middle Miocene. *Riv. It. Paleont. Strat.*, vol. 108, 337-353, Milano.
5. Turco E., Bambini A., Foresi L.M., **Lirer F.**, Iaccarino S., Mazzei R., Salvatorini G., 2002. Middle Miocene High-resolution calcareous plankton biostratigraphy at Site 926 (Leg 154, Equatorial Atlantic Ocean): paleoecological and paleobiogeographical implications. *Geobios* 35 (M.S. 24), 257-276. DOI: 10.1016/S0016-6995(02)00064-5
6. Iaccarino S., **Lirer F.**, Bonomo S., Caruso A., Di Stefano A., Di Stefano E., Foresi L.M., Mazzei R., Salvatorini G., Sprovieri M., Sprovieri R., Turco E., (2004). Astrochronology of Late Middle Mediterranean sections. In: Cyclostratigraphy: An Essay of Approaches and Case Histories. *SEPM (Society of Sedimentary Geology)*, Special Publication, n°81, p. 27-44. ISSN:1060-071X; ISBN 978-1-56576-108-7
7. **Lirer F.**, Persico D., & Vigorito M., (2005). Calcareous plankton biostratigraphy and age of the Middle Miocene deposits of Longano Formation (Eastern Matese Mountains, Southern Apennines). *Riv. It. Paleont. Strat.*, vol. 111 (1), 91-108, Milano.
8. **Lirer F.** and Iaccarino S., (2005). Integrated Stratigraphy (Cyclostratigraphy and Biochronology) of late Middle Miocene deposits in the Mediterranean area and comparison with the North and Equatorial Atlantic Oceans: synthesis of the major results. *Terranova*, 17, 338-349. DOI: 10.1111/J.1365-3121.2005.00619.X

9. Ferraro L., Sprovieri M., Alberico I., **Lirer F.**, Prevedello L. and Marsella E. (2006). Benthic foraminifera and heavy metals distribution: a case study from the Naples Harbour (Tyrrhenian Sea, Southern Italy). *Environmental Pollution*, 142 (2), 274-287. DOI: 10.1016/J.ENVPOL.2005.10.026
10. Sprovieri M., Coccioni R., **Lirer F.**, Pelosi N., and Lozar F. (2006). Orbital tuning of a Lower Cretaceous composite record (Maiolica Formation - Central Italy). *Paleoceanography*, 21, 1-19. DOI: 10.1029/2005PA001224
11. **Lirer F.**, Cascella A., Cesarano M., Casciello E., Pappone G. (2007). Micropaleontological study on the Miocene Calcareous turbidite deposits of Faeto and Tuffillo Formations (eastern sector of the Southern Apennine chain). *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, 113, v2, pag. 269-286, Milano.
12. Coccioni R., Marsili A., Montanari A., Bellanca A., Neri R., Bice D.M., Brinkhuis H., Church N., Macalady A., A. Mcdaniel, Deino A., **Lirer F.**, Sprovieri M., Maiorano P., Monechi S., Nini C., Nocchi M., Pross J., Rochette P., Sagnotti L., Tateo F., Touchard Y., Van Simaey S. & Williams G.L., (2008). Integrated stratigraphy of the Oligocene pelagic sequence in the Umbria- Marche basin (north-eastern Apennines, Italy): A potential Global Stratotype Section and Point (GSSP) for the Rupelian/Chattian boundary. *Geological Society of America Bulletin*, v. 120, 3/4, 487–511. DOI: 10.1130/B25988.1
13. Maiorano P., Aiello G., Barra D., Di Leo P., Joannin S., **Lirer F.**, Marino M., Pappalardo A., Capotondi L., Ciaranfi N., Stefanelli S. (2008) Geochemical, mineralogical and micropaleontological proxies in sapropel 19 (i-cycle 90): evidence from the Montalbano Jonico land section (Southern Italy). *Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology*, 257, 308–334. DOI: 10.1016/J.PALAEO.2007.10.025
14. Aziz H. A., Di Stefano A., Foresi L. M., Hilgen F.J., Iaccarino S. M., Kuiper K.F., **Lirer F.**, Salvatorini G. and Turco E. (2008). Integrated stratigraphy and ⁴⁰Ar/³⁹Ar chronology of early Middle Miocene sediments from DSDP Leg 42A, Site 372 (western Mediterranean). *Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology*, 257, 123–138. DOI: 10.1016/J.PALAEO.2007.09.013
15. Di Stefano A., Foresi L. M., **Lirer F.**, Iaccarino S. M., Turco E., Amore F. O., Mazzei R., Morabito S., Salvatorini G. & Abdul Aziz H., (2008). Calcareous plankton high resolution bio-magnetostratigraphy for the Langhian of the Mediterranean area. *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, 114, v1, pag. 51-76, Milano. DOI: 10.13130/2039-4942/6369
16. Sprovieri M., Ribera D'alcalà M., Salvaggio Manta D., Bellanca A., Neri R., **Lirer F.**, Taberner Hernandez C., Jose Pueyo J., and Sammartino S. (2008). Ba/Ca evolution in water masses of the Mediterranean late Neogene. *Paleoceanography* v.23, 1-17. DOI: 10.1029/2007PA001469
17. Marino M., Maiorano P., **Lirer F.**, (2008). Changes in calcareous nannofossil assemblages during the Mid-Pleistocene Revolution. *Marine Micropaleontology*, 257, 70-90. DOI: 10.1016/J.MARMICRO.2007.11.010
18. Cita M. B., Capraro L., Ciaranfi N., Di Stefano E., **Lirer F.**, Maiorano P., Marino M., Raffi I., Rio D., Sprovieri R., Stefanelli S., Vai G. B., (2008). The Calabrian Stage redefined. *Episodes*, 31, n°4, 408-418, <https://doi.org/10.18814/epiiugs/2008/v31i4/006>
19. Iaccarino S. M., Bertini A., Di Stefano A., Ferraro L., Gennari R., Grossi F., **Lirer F.**, Manzi V., Menichetti E., Ricci Lucchi M., Taviani M., Sturiale G., Angeletti L., (2008). The Trave section (Monte dei Corvi, Ancona, Central Italy): an integrated paleontological study of the Messinian deposits. *Stratigraphy*, vol. 5, pag. 283-308.
20. Budillon F., **Lirer F.**, Iorio M., Macrì P., Sagnotti L., Vallefucio M., Ferraro L., Innangi S., Sahabi M., Tonielli R., (2009). Integrated stratigraphic reconstruction for the last 80 kyr in a deep sector of the Sardinia Channel (Western Mediterranean). *Deep - Sea Research II*, 56, 725–737. DOI: 10.1016/J.DSR2.2008.07.026
21. Verducci M., Foresi L. M., Scott G. H., Sprovieri M., **Lirer F.**, Pelosi N., (2009). The Middle Miocene Climatic Transition in the Southern Ocean: evidence of paleoclimatic and hydrographic changes at Kerguelen Plateau from planktonic foraminifers and stable isotopes. *Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology*, 280, 371-386. DOI: 10.1016/J.PALAEO.2009.06.024

22. **Lirer F.**, Harzhauser M., Pelosi N., Piller W.E., Schmid H.P., Sprovieri M., (2009). Astronomically forced teleconnection between Paratethyan and Mediterranean sediments during the Middle and Late Miocene. *Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology* 275, p. 1–13. DOI: 10.1016/J.PALAEO.2009.01.006
23. Hohenegger J, Rögl F, Ćorić S, Pervesler P, **Lirer F**, Roetzel R, Scholger R & Stingl K, (2009). The Styrian Basin: a key to the Middle Miocene (Badenian/Langhian) Central Paratethys transgressions. *Austrian Journal of Earth Sciences*, v°102, 102-132.
24. Marino M, Maiorano P, **Lirer F**, Pelosi N, (2009). Response of calcareous nannofossil assemblages to paleoenvironmental changes through the mid-Pleistocene revolution at Site 1090 (Southern Ocean). *Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology*, 280- 333–349. DOI: 10.1016/J.PALAEO.2009.06.019
25. Maiorano P, Capotondi L, Ciaranfi N, Girone A, **Lirer F**, Marino M, Pelosi N, Petrosino P, and Piscitelli A (2010). Vrica-Crotone and Montalbano Jonico sections: a potential unit-stratotype of the Calabrian Stage. *EPISODES*, vol. 33, p. 218-233, ISSN: 0705-3797, <https://doi.org/10.18814/epiiugs/2010/v33i4/001>
26. Di Stefano A, Verducci M, **Lirer F**, Ferraro L, Iaccarino S M, Hüsing S K, Hilgen F J (2010). Paleoenvironmental conditions preceding the Messinian Salinity Crisis in the Central Mediterranean: Integrated data from the Upper Miocene Trave section (Italy). *PALAEOGEOGRAPHY PALAEOCLIMATOLOGY PALAEOECOLOGY*, vol. 297, p. 37-53, ISSN: 0031-0182
27. Ciaranfi N., **Lirer F.**, Lirer L., Lourens L.J., Maiorano P., Marino M., Petrosino P., Sprovieri M., Stefanelli S., Brillì M., Girone A., Joannin S., Pelosi N., Vallefucò M. (2010). Astronomical calibration of Mediterranean Montalbano Jonico land section and implication for D18O, calcareous nannofossil and tephra records at the Mid-Pleistocene Revolution. *QUATERNARY INTERNATIONAL*, vol. 219, p. 109-120, ISSN: 1040-6182
28. Incarbona A, Ziveri P, Di Stefano E, **Lirer F**, Mortyn G, Patti B, Pelosi N, Sprovieri M, Tranchida G, Vallefucò M, Albertazzi S, Bellucci L G, Bonanno A, Bonomo S, Censi P, Ferraro L, Giuliani S, Mazzola S, Sprovieri R (2010). The Impact of the Little Ice Age on Coccolithophores in the Central Mediterranean Sea. *CLIMATE OF THE PAST*, vol. 6, p. 795-805, ISSN: 1814-9324
29. Incarbona A, Sprovieri M, **Lirer F** (2011). Surface and deep water conditions in the Sicily Channel (central Mediterranean) at the time of sapropel S5 deposition. *PALAEOGEOGRAPHY PALAEOCLIMATOLOGY PALAEOECOLOGY*, vol. 306, p. 243-248, ISSN: 0031-0182
30. **Lirer F.**, and Iaccarino S., (2011). Mediterranean Neogene historical stratotype sections and Global Stratotype Section and Point (GSSP): state of the art. *Annalen des Naturhistorischen Museums in Wien A Mineralogie Petrologie Geologie Palaeontologie Archaeozoologie Anthropologie Praehistorie*, Serie A., 113, 67-144. ISSN: 0255-0091.
31. Iaccarino S M, Di Stefano A, Foresi L M, Turco E, Baldassini N, Cascella A, Da Prato S, Ferraro L, Gennari R, Hilgen F J, **Lirer F**, Maniscalco R, Mazzei R, Riforgiato F, Russo B, Sagnotti L, Salvatorini G, Speranza F, Verducci M (2011). High-resolution integrated stratigraphy of the upper Burdigalian-lower Langhian in the Mediterranean the historical stratotype of the Langhian and new candidate sections for defining its the GSSP. *STRATIGRAPHY*, vol. 8, p. 199-215, ISSN: 1547-139X
32. Foresi L M, Verducci M, Baldassini N, **Lirer F**, Mazzei R, Salvatorini G, Ferraro L, Da Prato S (2011). Integrated stratigraphy of St. Peter's Pool section (Malta): new age for the Upper Globigerina Limestone member and progress towards the Langhian GSSP. *STRATIGRAPHY*, vol. 8, p. 125-143, ISSN: 1547-139X
33. Vallefucò M, **Lirer F**, Ferraro L, Pelosi N, Capotondi L, Sprovieri M, Incarbona A (2012). Climatic variability and anthropogenic signatures in the Gulf of Salerno (southern-eastern Tyrrhenian Sea) during the last half millennium. *RENDICONTI LINCEI. SCIENZE FISICHE E NATURALI*, ISSN: 2037-4631, doi: DOI 10.1007/s12210-011-0154-0

34. Ferraro L, Alberico I, **Lirer F**, Vallefucoco M (2012). Distribution of benthic foraminifera from the southern Tyrrhenian continental shelf (South Italy). *RENDICONTI LINCEI. SCIENZE FISICHE E NATURALI*, ISSN: 2037-4631, doi: DOI 10.1007/s12210-011-0160-2
35. Cascella A, **Lirer F**, Cesarano M, Casciello E, Pappone G (2012). Integrated stratigraphy of Middle-Late Miocene synorogenic deposits of the Eastern Southern Apennine Chain: The San Bartolomeo Flysch. *RIVISTA ITALIANA DI PALEONTOLOGIA E STRATIGRAFIA*, vol. 118, p. 295-311, ISSN: 0035-6883
36. Cobianchi M, Luciani V, Lupi C, Mancin N, **Lirer F**, Pelosi N, Trattenero I, Bordiga M, Hall I R and Sprovieri M (2012). Pleistocene biogeochemical record in the south-west Pacific Ocean (Images Site Md97-2114, Chatham Rise). *JOURNAL OF QUATERNARY SCIENCE*, vol. 27, p. 519-530, ISSN: 0267-8179, doi: 10.1002/jqs.2542
37. Batenburg S J, Sprovieri M, Gale A S, Hilgen F J, Husing S, Laskar J, Liebrand D, Lirer F, Orue-Etxebarria X, Pelosi N, Smit J (2012). Cyclostratigraphy and astronomical tuning of the Late Maastrichtian at Zumaia (Basque country, Northern Spain). *EARTH AND PLANETARY SCIENCE LETTERS*, 359-360, p. 264-278, ISSN: 0012-821X, doi: <http://dx.doi.org/10.1016/j.epsl.2012.09.054>
38. **Lirer F**, Sprovieri M, Ferraro L, Vallefucoco M, Capotondi L, Cascella A, Petrosino P, Insinga DD, Pelosi N, Tamburrino S, Lubritto C (2013). Integrated stratigraphy for the Late Quaternary in the eastern Tyrrhenian Sea. *QUATERNARY INTERNATIONAL*, vol. 292, p. 71-85, ISSN: 1040-6182, doi: doi.org/10.1016/j.quaint.2012.08.2055
39. Girone A, Capotondi L, Ciaranfi N, Di Leo P, **Lirer F**, Maiorano P, Marino M, Pelosi N, Pulice I (2013). Paleoenvironmental changes at the lower Pleistocene Montalbano Jonico section (southern Italy): Global versus regional signals. *PALAEOGEOGRAPHY PALAEOCLIMATOLOGY PALAEOECOLOGY*, vol. 371, p. 62-79, ISSN: 0031-0182, doi: dx.doi.org/10.1016/j.palaeo.2012.12.017
40. Giordano L., Alberico I., Ferraro L., Marsella E., **Lirer F.**, Di Fiore V., (2013). A new tool to promote sustainability of coastal zones. The case of Sele plain, southern Italy. *Rend. Fis. Acc. Lincei*, 24(2), 113-126. DOI: 10.1007/S12210-013-0236-2
41. Oliveri E, Sprovieri M, Salvagio Manta D, Giaramita L, La Cono V, **Lirer F**, Rumolo P, Sabatino N, Tranchida G, Vallefucoco M, Yakimov M M, Mazzola S (2013). Sediment geochemistry of the Thetis hypersaline anoxic basin (eastern Mediterranean Sea). *SEDIMENTARY GEOLOGY*, vol. 296, p. 72-85, ISSN: 0037-0738
42. **Lirer F**, Sprovieri M, Vallefucoco M, Ferraro L, Pelosi N, Giordano L, Capotondi L (2014). Planktonic foraminifera as bio-indicators for monitoring the climatic changes that have occurred over the last 2000 years in the southeastern Tyrrhenian Sea. *INTEGRATIVE ZOOLOGY*, vol. 9, p. 542-554, ISSN: 1749-4877, doi: DOI: 10.1111/1749-4877.12083
43. Insinga DD, Tamburrino S, **Lirer F**, Vezzoli L, Barra M, De Lange GJ, Tiepolo M, Vallefucoco M, Mazzola S, Sprovieri M (2014). Tephrochronology of the astronomically-tuned KC01B deep-sea core, Ionian Sea: insights into the explosive activity of the Central Mediterranean area during the last 200 ka. *QUATERNARY SCIENCE REVIEWS*, vol. 85, p. 63-84, ISSN: 0277-3791, doi: dx.doi.org/10.1016/j.quascirev.2013.11.019
44. Marino M., Maiorano P., Tarantino F., Voelker A., Capotondi L., Girone A., **Lirer F.**, Flores J.-A., Naafs B. D. A., (2014). Coccolithophores as proxy of seawater changes at orbital-to-millennial scale during middle Pleistocene Marine Isotope Stages 14–9 in North Atlantic core MD01-2446. *PALEOCEANOGRAPHY*, vol. 29, p. 1-15, ISSN: 0883-8305, doi: 10.1002/2013PA002574
45. Bonomo S., Cascella A., Alberico I., Ferraro L., Giordano L., **Lirer F.**, Vallefucoco M., Marsella E., (2014). Coccolithophores from near the Volturno estuary (central Tyrrhenian Sea). *MARINE MICROPALAEONTOLOGY*, vol. 111, p. 26-37, ISSN: 0377-8398, doi: 10.1016/j.marmicro.2014.06.001
46. Foresi L.M., Baldassini N., Sagnotti L., **Lirer F.**, Di Stefano A., Caricchi C., Verducci M., Salvatorini G., Mazzei R., (2014). Integrated stratigraphy of the St. Thomas section (Malta Island): a reference

- section for the lower Burdigalian of the Mediterranean Region. *MARINE MICROPALAEONTOLOGY*, vol. 111, p. 66-89, ISSN: 0377-8398
47. Marino M, Bertini A, Ciaranfi N, Aiello G, Gallicchio S, Girone A, La Perna R, Barra D, **Lirer F**, Maiorano P, Petrosino P, Toti F (2015). Paleoenvironmental and climatostratigraphic insights for Marine Isotope Stage 19 (Pleistocene) at the Montalbano Jonico succession, South Italy. *QUATERNARY INTERNATIONAL*, vol. 383, p. 104-115, ISSN: 1040-6182, doi: dx.doi.org/10.1016/j.quaint.2015.01.043
 48. Rabineau M, Kuroda J, Aslanian D, Droxler A, Gorini C, Garcia-Castelanos D, Nolet G, Moscaricelli A, Hello Y, Burov E, Sierrro F J, **Lirer F**, Roure F, Pezard P, Mart Y, Camerlenghi A (2015). Probing connections between deep earth and surface processes in a land-locked ocean basin transformed into a giant saline basin: the Mediterranean DREAM-GOLD project. *MARINE AND PETROLEUM GEOLOGY*, vol. 66, p. 6-17, ISSN: 0264-8172, doi: dx.doi.org/10.1016/j.marpetgeo.2015.03.018.
 49. Capotondi L, Girone A, **Lirer F**, Bergami C, Verducci M, Vallefucoco M, Afferri A, Ferraro L, Pelosi N, De Lange G J (2016). Central Mediterranean Mid-Pleistocene paleoclimatic variability and its connection with global climate. *PALAEOGEOGRAPHY PALAEOCLIMATOLOGY PALAEOECOLOGY*, vol. 442, p. 72-83, ISSN: 0031-0182, doi: 10.1016/j.palaeo.2015.11.009
 50. Banak A, Mandic O, Sprovieri M, **Lirer F**, Pavelić D (2016). Stable isotope data from loess malacofauna - evidence for climate changes in the Pannonian Basin during the Late Pleistocene. *QUATERNARY INTERNATIONAL*, vol. 415, p. 15-24, ISSN: 1040-6182, doi: 10.1016/j.quaint.2015.10.102
 51. Punzo M., Lanciano C., Tarallo D., Bianco F., Cavuoto G., De Rosa R., Di Fiore V., Cianflone G., Dominici R., Iavarone M., **Lirer F.**, Pelosi N., Ludeno G., Natale A. and Marsella E., (2016). Remocean X-Band Wave Radar for wave field analysis: case study of Bagnara Calabria (south Tyrrhenian Sea, Italy). *Journal of Sensors*, 501, doi.org/10.1155/2016/6236925.
 52. Giannandrea P, Loiacono F, Maiorano P, **Lirer F**, Puglisi D (2016). Geological map of the eastern sector of the Gorgoglione Basin(southern Italy). *ITALIAN JOURNAL OF GEOSCIENCES*, vol. 135, p. 120-141, ISSN: 2038-1719, doi: 10.3301/IJG.2015.05
 53. Marino M., Aiello G., Barra D., Bertini A., Gallicchio S., Girone A., La Perna R., **Lirer F.**, Maiorano P., Petrosino P., Quivelli O., Toti F., Ciaranfi N., (2016). The Montalbano Jonico section (South Italy) as a reference for the Early/Middle Pleistocene boundary. *Alpine and Mediterranean Quaternary*, 29 (2), 123-135. ISSN 2279-7327.
 54. Cisneros M, Cacho I, Frigola J, Canals M, Masqué P, Martrat B, Casado M, Grimalt J, Pena L D, Margaritelli G, **Lirer F.**, (2016). Sea surface temperature variability in the central-western Mediterranean Sea during the last 2700 years:a multi-proxy and multi-record approach. *CLIMATE OF THE PAST*, vol. 12, p. 849-869, ISSN: 1814-9324, doi: 10.5194/cp-12-849-2016
 55. Margaritelli G, Vallefucoco M, Di Rita F, Capotondi L, Bellucci LG, Insinga DD, Petrosino P, Bonomo S, Cacho I., Cascella A., Ferraro L., Florindo F, Lubritto C, Lurcock PC, Magri D, Pelosi N, Rettori R, **Lirer F.**, (2016). Marine response to climate changes during the last five millennia in the central Mediterranean Sea. *GLOBAL AND PLANETARY CHANGE*, vol. 142, p. 53-72, ISSN: 0921-8181, doi: doi.org/10.1016/j.gloplacha.2016.04.007
 56. Bonomo S, Cascella A, Alberico I, Sorgato S, Pelosi N, Ferraro L, **Lirer F**, Vallefucoco M, Agnini C, Pappone G, Bellucci L (2016). Reworked Coccoliths as runoff proxy for the last 400 years: The case of Gaeta Gulf (central Tyrrhenian Sea, Central Italy). *PALAEOGEOGRAPHY PALAEOCLIMATOLOGY PALAEOECOLOGY*, vol. 459, p. 15-28, ISSN: 0031-0182, doi: org/10.1016/j.palaeo.2016.06.037
 57. Alberico I, Giliberti I, DD Insinga, Petrosino P, Vallefucoco M, **Lirer F**, Bonomo S, Cascella A, Anzalone E, Barra R, Marsella E, and Ferraro L (2017). Marine sediment cores database for the Mediterranean Basin: a tool for past climatic and environmental studies. *OPEN GEOSCIENCES*, vol. 9, p. 221-239, ISSN: 2391-5447, doi: 10.1515/geo-2017-0019

58. Di Rita F, **Lirer F**, Bonomo S, Cascella A, Ferraro L, Florindo F, Insinga D, Lurcock P, Margaritelli G, Petrosino P, Rettori R, Vallefucio M, Magri D (2018). Late Holocene forest dynamics in the Gulf of Gaeta (central Mediterranean) in relation to NAO variability and human impact. *QUATERNARY SCIENCE REVIEWS*, vol. 179, p. 137-152, ISSN: 0277-3791, doi: /10.1016/j.quascirev.2017.11.012
59. Coccioni R, Montanari A, Bice D, Brinkhuis H, Frontalini F, **Lirer F**, Maiorano P, Monechi S, Deino A, Pross J, Rochette P, Sagnotti L, Sideri M, Sprovieri M, Tateo F, Touchard Y, Van Simaey S and Williams GL (2018). The Global Stratotype Section and Point (GSSP) for the base of the Chattian Stage (Paleogene System, Oligocene Series) at Monte Cagnero. *EPISODES*, vol. 41, p. 17-32, ISSN: 0705-3797, doi: dx.doi.org/10.18814/epiugs/2018/v41i1/018003
60. Jalali B, Sicre MA, Klein V, Schmidt S, Maselli V, **Lirer F**, Bassetti MA, Toucanne S, Jorjy S J, Insinga D, Petrosino P and Châles F (2018). Deltaic and coastal sediments as recorders of Mediterranean regional climate and human impact over the past three millennia. *PALEOCEANOGRAPHY AND PALEOCLIMATOLOGY*, ISSN: 2572-4517, doi: 10.1029/2017PA003298
61. Ferraro L, Bonomo S, Alberico I, Cascella A, Giordano L, **Lirer F**, Vallefucio M (2018). Live benthic foraminifera from the Volturno River mouth (central Tyrrhenian Sea, Italy). *ATTI DELLA ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI. RENDICONTI LINCEI. SCIENZE FISICHE E NATURALI*, p. 1-12, ISSN: 1720-0776, doi: 10.1007/s12210-018-0712-9
62. Di Rita F, Fletcher WJ, Aranbarri J, Margaritelli G, **Lirer F**, Magri D (2018). Holocene forest dynamics in central and western Mediterranean: periodicity, spatio-temporal patterns and climate influence. *SCIENTIFIC REPORTS*, ISSN: 2045-2322, doi: 10.1038/s41598-018-27056-2
63. Bonomo S, Cascella A, Alberico I, **Lirer F**, Vallefucio M, Marsella E, Ferraro L (2018). Living and thanatocoenosis coccolithophore communities in a neritic area of the central Tyrrhenian Sea. *MARINE MICROPALAEONTOLOGY*, vol. 142, p. 67-91, ISSN: 0377-8398, doi: 10.1016/j.marmicro.2018.06.003
64. Cianflone G, Cavuoto G, Punzo M, Dominici R, Sonnino M, Di Fiore V, Pelosi N, Tarallo D, **Lirer F**, Marsella E, Critelli S, De Rosa R (2018). Late quaternary stratigraphic setting of the Sibari Plain (southern Italy): Hydrogeological implications. *MARINE AND PETROLEUM GEOLOGY*, vol. 97, p. 422-436, ISSN: 0264-8172, doi: 10.1016/j.marpetgeo.2018.07.027
65. Margaritelli G, Cisneros M, Cacho I, Capotondi L, Vallefucio M, Rettori R, **Lirer F**, (2018). Climatic variability over the last 3000 years in the central - western Mediterranean Sea (Menorca Basin) detected by planktonic foraminifera and stable isotope records. *GLOBAL AND PLANETARY CHANGE*, vol. 169, p. 179-187, ISSN: 0921-8181, doi: 10.1016/j.gloplacha.2018.07.012
66. Fabbrini A, Baldassini N, Caricchi Ch, Di Stefano A, Dinarès-Turell J, Foresi L M, **Lirer F**, Patricolo S, Sagnotti L, and Winkler A (2019). Integrated Quantitative Calcareous Plankton Bio-Magnetostratigraphy of the Early Miocene from IODP Leg 342, Hole U1406A, New found land Ridge, NW Atlantic Ocean. *STRATIGRAPHY AND GEOLOGICAL CORRELATION*, vol. 27, p. 259-276, ISSN: 0869-5938, doi: 10.1134/S0869593819020023
67. Bini M, Zanchetta G, Perşoiu A, Cartier R, Català A, Cacho I, Dean R J, Di Rita F, Drysdale R N, Finnè M, Isola I, Jalali B, **Lirer F**, Magri D, Masi A, Marks L, Mercuri A M, Peyron O, Sadori L, Sicre M-A, Welc F, Zielhofer C and Brisset E (2019). The 4.2 ka BP Event in the Mediterranean Region: an overview. *CLIMATE OF THE PAST*, vol. 15, p. 555-577, ISSN: 1814-9332, doi: org/10.5194/cp-15-555-2019
68. Asti R, Faccenna C, Rossetti F, Malusà M G, Faranda C, **Lirer F**, Cosentino D, Gliozzi E (2019). The Gediz supradetachment system (SW Turkey): magmatism, tectonics and sedimentation during crustal extension. *TECTONICS*, 38, p. 1414-1440, ISSN: 0278-7407, doi: 10.1029/2018TC005181
69. Fabbrini A, Baldassini N, Caricchi C, Foresi LM, Sagnotti L, Dinarès-Turell J, Di Stefano A, **Lirer F**, Menichetti M, Winkler A & Di Stefano S (2019). In search of the Burdigalian GSSP: new evidence from the Contessa Section (Italy). *ITALIAN JOURNAL OF GEOSCIENCES*, vol. 138, ISSN: 2038-1727, doi: 10.3301/IJG.2019.07

70. Català A, Cacho I, Frigola J, Pena L D, **Lirer F** (2019). Holocene hydrography evolution in the Alboran Sea: a multi-record and multiproxy comparison. *CLIMATE OF THE PAST*, vol. 15, p. 927-942, ISSN: 1814-9332, doi: 10.5194/cp-15-927-2019.
71. **Lirer F**, Foresi LM, Iaccarino SM, Salvatorini G, Turco E, Cosentino C, Sierro FJ, Caruso A (2019). Mediterranean Neogene planktonic foraminifer biozonation and biochronology. *EARTH-SCIENCE REVIEWS*, vol. 196, ISSN: 0012-8252, doi: 10.1016/j.earscirev.2019.05.013
72. Bonomo S., Ferrante G., Palazzi E., Pelosi N., **Lirer F.**, Viegi G., La Grutta S., (2019). Evidence for a link between the Atlantic Multidecadal Oscillation and annual asthma mortality rates in the US. *Scientific Reports*, 9:11683, <https://doi.org/10.1038/s41598-019-48178-1>
73. Di Fiore V., Punzo M., Pelosi N., Scotto di Vettimo P., Iavarone M., Budillon F., Zeni G., **Lirer F.**, (2019). Electromagnetic field evaluation and EMI on board during a marine geophysical data acquisition (COSMEI). *Measurement*, 147, <https://doi.org/10.1016/j.measurement.2019.106889>
74. **Lirer F.**, Margaritelli G., Alberico I., Bonomo S., Capotondi L., Cascella A., Di Rita F., Ferraro L., Insinga D.D., Magri D., Pelosi N., Petrosino P., Vallefucio M., (2019). Climatic variability over the last two millennia in the Mediterranean area: a review from marine paleoarchives. *Geografia Fisica e Dinamica del Quaternario*, 42 (2), 215-224. DOI 10.4461/GFDQ.2019.42.10
75. Di Rita F., **Lirer F.**, Margaritelli G., Michelangeli F., Magri D., (2019). Climate and human influence on the vegetation of Tyrrhenian Italy during the last 2000 years: new insights from microcharcoal and non-pollen palynomorphs. *Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria*, 42 (2), 203-214. DOI 10.4461/GFDQ.2019.42.11
76. Insinga D D, Petrosino P, Alberico I, de Lange G J, Lubritto C, Molisso F, Sacchi M, Sulpizio R, Wu J, **Lirer F** (2020). The Late Holocene tephra record of the central Mediterranean Sea: mapping occurrences and new potential isochrons for the 4.4-2.0 ka time interval. *JOURNAL OF QUATERNARY SCIENCE*, vol. 35 (1-2), p. 213-231, ISSN: 0267-8179, doi: 10.1002/jqs.3154.
77. Cascella A., Bonomo S., Jalali B., Sicre M.A., Pelosi N., Schmidt S., **Lirer F.**, (2020). Paleoclimate history of the last ~2700 years in the Southern Adriatic Sea: Coccolithophore evidences. *The Holocene*, 30, 53-64. DOI: 10.1177/0959683619865600
78. Lupiano V., Calidonna C. R., Avolio E., La Rosa S., Cianflone G., Viscomi A., De Rosa R., Dominici R., Alberico I., Pelosi N., **Lirer F.**, Di Gregorio S., (2020). Final Sediment Outcome from Meteorological Flood Events: A Multi-modelling Approach. In: Sergeev Y., Kvasov D. (eds) *Numerical Computations: Theory and Algorithms*. NUMTA 2019. Lecture Notes in Computer Science, vol 11973. Springer, Cham, pp 291-306, DOI: 10.1007/978-3-030-39081-5_26.
79. Garcia-Solsona E., Pena L. D., Paredes E., Pérez-Asensio J.N., Quirós-Collazos L., **Lirer F.**, Cacho I., (2020). Rare Earth Elements and Nd isotopes as tracers of modern ocean circulation in the central Mediterranean Sea. *Progress in Oceanography*, 185. <https://doi.org/10.1016/j.pocean.2020.102340>
80. Checa H., Margaritelli G., Pena L.D., Frigola J., Cacho I., Rettori R. and **Lirer F.**, (2020). High resolution paleo-environmental changes during the Sapropel 1 in the North Ionian Sea, Central Mediterranean. *The Holocene*, DOI: 10.1177/0959683620941095
81. Sorgente R., Di Maio A., Pessini F., Ribotti A., Bonomo S., Perilli A., Alberico I., **Lirer F.**, Cascella A., Ferraro L., (2020). Impact of the freshwater inflow from the Volturno river on the coastal circulation. *Front. Mar. Sci. - Coastal Ocean Processes*, 7, DOI: 10.3389/fmars.2020.00293
82. Lurcock P., Florindo F., Margaritelli G., Vallefucio M., Di Rita F., Insinga D. D., Petrosino P., Bonomo S., Cascella A., Ferraro L., Magri D., Pelosi N., Cosentino C., **Lirer F.**, (2020). A 4,500-year record of palaeomagnetic secular variation and relative palaeointensity from the Tyrrhenian Sea Geomagnetic Field Variations in past: New data, applications and recent advances. *Geological Society of London Special Publication*, Tema, E., Di Chiara, A. & Herrero-Bervera, E. (Eds) *Geomagnetic Field Variations in past: New data, applications and recent advances* Geological, 497, DOI: <https://doi.org/10.1144/SP497-2019-255>.

83. Margaritelli G., Cacho I., Català, A., Barra M., Bellucci L.G., Lubritto C., Rettori R., **Lirer F.**, (2020). Persistent warm Mediterranean surface waters during the Roman period. *Scientific Reports*, 10, <https://doi.org/10.1038/s41598-020-67281-2>
84. Margaritelli G., **Lirer F.**, Schroeder K., Alberico I., Dentici M.P., Caruso A., (2020). *Globorotalia truncatulinoides* in Central -Western Mediterranean Sea during the Little Ice Age. *Marine Micropaleontology*, 161, <https://doi.org/10.1016/j.marmicro.2020.101921>
85. Punzo M., Cianflone G., Cavuoto G., De Rosa R., Dominici R., Gallo P., **Lirer F.**, Pelosi N., Di Fiore V. (2021). Active and passive seismic methods to explore areas of active faulting. The case of Lamezia Terme (Calabria, southern Italy). *Journal of Applied Geophysics*, <https://doi.org/10.1016/j.jappgeo.2021.104316>
86. Bonomo S., Schroeder K., Cascella A., Alberico I., **Lirer F.**, (2021). Living coccolithophore communities in the central Mediterranean Sea (Summer 2016): relations between ecology and oceanography. *Marine Micropaleontology*, <https://doi.org/10.1016/j.marmicro.2021.101995>

Libri:

1. Iaccarino S., Premoli Silva I., Biolzi M., Foresi L.M., **Lirer F.**, Petrizzo M.R. (2005). Practical manual of Oligocene to Middle Miocene planktonic foraminifera. International School on Planktonic Foraminifera, (Oligocene to Middle Miocene Planktonic Foraminifera) Università di Perugia Press. 1-124.
2. Iaccarino S., Premoli Silva I., Biolzi M., Foresi L.M., **Lirer F.**, Turco E. (2007). Practical manual of Neogene planktonic foraminifera. International School on Planktonic Foraminifera, (Neogene Planktonic Foraminifera). Università di Perugia Press. 1-180.
3. Bank A., Pavelić D., Mandić O., Kovačić M., **Lirer F.**, (2020). Pleistocene climate change in Central Europe". Chapter in "Pleistocene Archaeology - Migration, Technology, and Adaptation" book, ISBN 978-1-83880-358-2. Open Access book, IntechOpen, edited by Ph.D. Rintaro Ono DOI: 10.5772/intechopen.93820.

AIQUA, Consiglio di Presidenza 2021-2023

Marco Peresani (Università di Ferrara), Candidatura e Programma

La possibilità che AIQUA mi ha offerto in questi due ultimi trienni di contribuire ai programmi di sostegno e promozione delle Scienze del Quaternario mi ha avviato a intavolare un dialogo permanente con un ampio consesso scientifico, trovando continui spunti sia nella ricerca che nell'attività di docenza che svolgo nei corsi di Laurea (LT e LM in Quaternario, Preistoria e Archeologia) e di Dottorato all'Università di Ferrara, comunicando sugli aggiornamenti nel campo del Quaternario e, in particolare, sull'ecologia umana nel Paleolitico e nella Preistoria in genere. Come archeologo preistorico e paleoantropologo, mi occupo principalmente delle dinamiche biologiche e culturali dei gruppi umani del Pleistocene e del primo Olocene, oltre che delle loro reciproche relazioni ecogeografiche. I temi che affronto appaiono in piena sintonia con la mission di HABCOM (Humans and Biosphere), ma portano anche a interagire con problematiche più pertinenti ad altre commissioni INQUA, nell'ottica di un'interdisciplinarietà che si è confermata, anche nell'ambito di AIQUA, un "legante" fondamentale per poter operare costruttivamente nel rispetto di una comunità di intenti condivisa tra i membri del CdP e i soci.

Con queste premesse, il programma che intendo attuare nel corso dei prossimi tre anni si incardina sui seguenti punti al fine di **rinforzare**:

- il dialogo tra AIQUA e altre associazioni scientifiche nazionali e internazionali attive sui temi dell'archeologia preistorica (Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria), della Biologia Evolutiva e della paleoantropologia (Associazione Antropologica Italiana, European Society for the Study of Human Evolution) attraverso la condivisione di iniziative comuni e la costruzione di una rete di relazioni;
- la visibilità di AIQUA nel campo della ricerca scientifica, nei programmi di ricerca archeologica e paleoantropologica, missioni, workshop e sessioni scientifiche in sinergia con istituzioni pubbliche e private;
- la visibilità della *mission* di AIQUA nel campo della formazione universitaria;
- il ruolo di AIQUA nella comunicazione scientifica, nella diffusione delle conoscenze sul Quaternario, nel coinvolgimento pubblico, toccando temi sensibili come umanità e cambiamenti climatici nel passato e nel presente, variazioni geografiche e sostenibilità, utilizzando canali attivi (socials, riviste, escursioni, ecc.), ma anche esplorando nuove forme di interazione con musei, parchi archeologici e associazioni attive nel campo della cultura, del territorio e dell'ambiente;
- l'*appeal* della rivista *Alpine and Mediterranean Quaternary* per la comunità scientifica di ambito archeologico, archeologico preistorico e antropologico, talora non adeguatamente garantita dalle riviste attive sul panorama nazionale;
- l'attrattività del XXI Congresso INQUA per HABCOM attraverso l'organizzazione di sessioni tematiche, e la collaborazione all'organizzazione di escursioni e di eventi di condivisione pubblica.

Marco Peresani

Marco Peresani



Università
degli Studi
di Ferrara



Curriculum vitae

Personal Information

Family name, First name: Peresani, Marco
Researcher unique identifier: ORCID=0000-0001-6562-6336
Date of birth: 02/11/1963
Nationality: Italian
URL for web site: <http://docente.unife.it/marco.peresani>

Contact Information

University of Ferrara
Dipartimento di Studi Umanistici
Corso Ercole I d'Este, 32
I-44100 Ferrara, Italy

Tel: +39-532-293724
Fax: +39-532-206581
E-mail: marco.peresani@unife.it
URL for web site:
<http://docente.unife.it/marco.peresani>

Present Appointment

2014-present Associate Professor at the University of Ferrara, Department of Humanities
1993-2014 - Researcher at the University of Ferrara, Department of Humanities

Education

1989- 1992: Society of the Universities of Bologna, Ferrara and Parma

Ph.D: Anthropological Science

- Topic. The prehistoric peopling of Europe. Adaptations to dry and cold environments on the southern alpine slope.

1982- 1988: Dipartimento di Scienze Geologiche, University of Ferrara

BA/MA: Geological Science

- Topic. The Pleistocene sequence of Grotta di San Bernardino. Sedimentological and paleopedological study of sediments and techno-typological analysis of the lithic industries.

Presentation

Since 1993 Marco Peresani designs and coordinates research projects focused on the human populations in Mediterranean Europe, particularly the north of Italy and the Alps, specifically on Neanderthal – Anatomically Modern Humans bio-cultural substitution and on Late Glacial and Early Holocene hunter-gatherer settlement dynamics. As archaeologist and geoarchaeologist, he studies depositional and post-depositional processes and uses lithic technology as primary research tool. Most relevant investigations have revealed the existence of behavioural variability across the Mousterian, the Transition to the Upper Palaeolithic, the Epigravettian and the Early Mesolithic. Concerning the Mousterian, his research involves numerous sites in the Italian Alps and the Marche Apennines, among which primarily Grotta di Fumane with its key cultural sedimentary sequence. Other sites in Friuli and Veneto are currently under investigation.

Major on-going projects

- *Co-PI* with Elisa Nicoud (CEPAM, France) of projects on the Middle Palaeolithic in Central Italy granted by *École Française de Rome*.
- *Collaborative member* of ERC starting and consolidator projects on the Middle and Early Upper Palaeolithic in Europe.
- *Research at Grotta di Fumane: the Middle– Upper Paleolithic transition in Northern Italy*. Fieldwork and investigations on Neandertal – Modern Humans interaction.
- *Research on the final Middle Paleolithic in Northeast Italy*. Investigations on sites and cultural materials in northern and central Italy.
- *The Palaeolithic of Southern Albania*. Survey on the Middle and Late Palaeolithic.
- *The Late-glacial human colonization of the eastern Italian Alps and Appenine*. Fieldwork and research in Veneto, Trentino, Friuli, Emilia Romagna, and Marche.

Archaeological surveys and excavations

- *Grotta di Fumane*: cave, Middle Palaeolithic and Early Upper Palaeolithic, Venetian Pre-Alps: from 1993 to 2005 as Co-director; from 2006 to present as Director
- *Grotta del Rio Secco*: cave, Middle Palaeolithic, Carnic Pre-Alps: 2010-present
- *Grotta De Nadale*: cave, Middle Palaeolithic, Berici Hills, Veneto: 2014-present
- *Piovesello*: open site, Mid-Late Palaeolithic, Northern Appennine, 2013-present
- *Grotta del Clusantin*: cave, Late Upper Palaeolithic, Carnic Pre-Alps: 2002-2005
- *Cansiglio Plateau*: open air sites, Late Upper Paleolithic and Mesolithic, Venetian Pre-Alps: 1993-2002; 2017-present
- *Val Lastari*: open air site, Late Upper Paleolithic, Asiago Plateau, Venetian Pre-Alps: 1990-1996

Current and Past Teaching Appointments at the University of Ferrara

Masters-level teaching:

- Course Director and Tutor, Department of Humanities, University of Ferrara; “Chronology and Cultures of the Palaeolithic”: 2007- present

Undergraduate-level teaching:

- Course Director and Tutor, Department of Evolutionary Biology, University of Ferrara; “Prehistoric Ecology”: 1997- 2011
- Course Director and Tutor, Department of Evolutionary Biology, University of Ferrara; “Quaternary Geology”: 1999- 2011
- Course Director and Tutor, Department of Evolutionary Biology, University of Ferrara; “Pedoarchaeology”: 2004- 2011

Other Teaching Appointments

- Visiting Lecturer, University Tubingen, 2018
- Visiting Lecturer, University Montreal, 2017
- Visiting Lecturer, Universitat Rovira I Virgili, 2010
- Field-lessons “Experimental Archaeozoology”: 2006
- Lecturer, University of Trento, 2004
- Visiting Lecturer, Université Aix-en-Provence, 2000 and 2004
- Visiting Lecturer, Université de Paris I, 2002

Supervisory Appointments at Ferrara and Other Universities

Ph.D. Supervisor

Scientific Advisory Board for PhD in *Biologia Evoluzionistica e Ambientale*; *Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni Culturali*; *Human Sciences*. Università di Ferrara: 2005-present.

- Quaternary, Prehistory and Anthropology: 8 students graduated since 2011
- Anthropological Sciences: 1 student graduated in 2005

Masters Tutor

- Course on Prehistoric Sciences and on Quaternary, Prehistory and Archaeology, Ferrara: over 54 students graduated since 2005

Undergraduate Tutor

- Courses on Technologies for Cultural Heritage, on Natural Sciences, on Earth Sciences, Ferrara : over 27 student graduated since 1996
- Courses on Earth Sciences, Archaeology, Cultural Heritage: Milano, Padova, Bologna, Venezia : 25 students graduated since 1993

Referee for Post-Doctoral Contracts, University of Ferrara

Subjects: Grotta di Fumane, Grotta De Nadale, Grotta del Rio Secco, Riparo del Broion, Grotta del Col de la Stria, Piovesello, Grotta del Clusantin and other Epigravettian sites. Archaeozoology of the Mousterian levels; analysis of animal hard material used to produce tools, ornamental objects or for consumption of the Aurignacian; lithic production and use living space by *H. Neanderthalensis*. Study of the flint industry of unit A6; functional analysis of Uluzzian and final Mousterian industries; analysis of palaeoliving floors; technology and function: the use of traceological analysis to recognize the Epigravettian subsistence strategies in Northern Italy.

Referee for Post-Graduate Fellowships, University of Ferrara

Subjects: Grotta di Fumane, Grotta De Nadale, Grotta del Rio Secco, Riparo del Broion, Grotta del Col de la Stria, Piovesello, Grotta del Clusantin other Epigravettian sites. Study of the palaeoliving floor of unit A6 from the spatial distribution of artefacts and ecofacts; technological and typological analysis of Mousterian lithic implements; functional analysis of the epigravettian lithic industry; geoarchaeological studies, survey, documentation and interpretation of field data.

Memberships of scientific societies

- Collaborator of the Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (IIPP): since 1994
- Italian Association of Anthropologists (AAI): since 1992
- VIII Commission of International Union of Prehistoric and Protohistoric Sciences (UISPP): since 2006
- XXVII Commission of International Union of Prehistoric and Protohistoric Sciences (UISPP): since 2006
- Steering Council of Italian Quaternarists Association (AIQUA): 2006-2009; 2015-present
- Ordinary Academic of the Olympic Academy, Vicenza: since 2014
- Research Network "ESHE - European Society for the study of Human Evolution" (2011-present).

Memberships of Peer Reviewed Journal Boards

- Academic Editor, PLoS ONE, since 2016
- Associate Editor, Alpine and Mediterranean Quaternary, since 2020
- Guest Editor, Quaternary International, 2016 and 2021
- Member of the Scientific Committee of Paléo, Bulletin de la Société Préhistorique Française, P@lethnologie, Gortania, Archeologia Veneta, Bullettino di Paletnologia Italiana, Il Quaternario.
- Reviewer for Current Anthropology, Journal of Archaeological Science, Journal of Human Evolution, PLoS ONE, Quaternary International, Paléo, Journal of Archaeological Method and Theory, Bulletin Société Préhistorique Française, Science, Bullettino Paletnologia Italiana, Royal Society Open Science.
- Elsevier Outstanding Reviewer in 2015

Memberships of Museum Scientific Committees

- National Archeological Museum Verona: 2020
- Eco-Anthropological Museum Consiglio (BL): 2002
- Archeological Museum Torre (PN): 2003
- Archeological Museum Bostel, Rotzo (VI): 2004
- Livelet Archeological Parc, Revine Lago (TV): since 2005

Exhibitions

- VR60768. Anthropomorphic figure. Rome: 2015 (dir.)
- Cambio de Imagen. Burgos: 2014 (coll.)
- Homo sapiens. La grande storia della diversità umana: 2011 (coll.)
- Museo dell’Uomo e del Consiglio: 2011 (coll.)

Organization of Scientific Sessions and Meetings

- Rediscovering the Uluzzian. A Leakey Foundation Project. Workshop, Ferrara, Dipartimento di Studi Umanistici, november 2016.
- Ricostruire l’evoluzione dell’interazione uomo-ambiente. Applicazioni e prospettive, Dipartimento di Scienze della Terra. Workshop AIQUA Firenze, february 2016.
- Humankind and the avian world: archaeological and zooarchaeological evidence for inferring behavioural evolutionary signatures. XVII Congresso UISPP, Burgos, september 2014, in collaboration with R.Blasco.
- Les sociétés de l’Allerød et du Dryas récent entre Atlantique et Méditerranée. Société Préhistorique Française. Université Bordeaux, May 2012, in collaboration with M. Langlais and N. Naudinot.
- Flakes Not Blades - Discussing the role of flake making at the onset of the Upper Palaeolithic, Workshop, Neanderthal Museum, March 2011, in collaboration with A. Pastoors and G.C. Weniger.
- Neanderthals and Anatomically Modern Humans in Italy. Palaeogeography, ecology and culture in the isotopic stage 3, XVIII Congress of the Anthropology Italian Association. A session organised by A.A.I. and Italian Quaternary Association (AIQUA), October 2009, Florence, in collaboration with C. Ravazzi
- Climate and civilisation from Late Glacial to Anno Domini, AIQUA Meeting “The Quaternary climatic variability: the Italian reseach”, February 2009, Rome, in collaboration with M. Cremaschi.

Attendance of meetings and workshops

- Over 300 national and international scientific congresses and workshops have been attended and over 230 podium presentations and posters have been contributed.

Administrative Experience in Educational Institutions

- Ph.D. Academic Committee in Anthropological Science. Society of the Universities of Bologna, Ferrara and Parma: 1993-2006
- Ph.D. Academic Committee in ‘Scienze e Tecnologie per l’Archeologia e i Beni Culturali’. Society of the Universities of Ferrara, Modena and Siena: 2006- present
- Academic Committee for Post-Doctoral Contracts – member. University of Ferrara: 2007-present
- Director of Experimental Archaeozoological Stages. University of Ferrara: 2006-2008
- Director of the Summer School on Didactics in Palaeolithic Archaeology. University of Ferrara: 2015

Major Collaborations

Max Planck Institute for Evolutionary Anthropology, Germany; ORAU, University of Oxford and Mac Donald Institute, University of Cambridge, UK; IPHES, University of Tarragona, Spain; Geoscience, Southern Cross University, Australia; Eberhard Karls Universität Tübingen, Germany; Université de Liège, Service de Préhistoire, Belgium; Institut de Paléontologie Humaine, Muséum National d’Histoire Naturelle; University of Nice Sophia Antipolis, CNRS UMR 7264 CEPAM, Nice, France; Southern Cross University, Southern Cross Geoscience, Lismore, Australia; University of Adelaide, Adelaide, Australia; Leiden University, Faculty of Archaeology, Leiden, Olanda; Institute of Anthropology, Zagabria, Croazia; Academy of Sciences, Department of Archaeology, Tirana, Albania; Simon Fraser University, Department of Archaeology, British Columbia, Canada; University of Applied Sciences and Arts - SUPSI, Institute of Materials and Constructions, Canobbio, Svizzera; Dipartimento di Scienze dell’Antichità, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, Italy; Dipartimento Scienze della

Terra, Università Milano I; Consiglio Nazionale delle Ricerche; Neanderthal Museum.

National and international grants achieved as Principal Investigator

- Le Paléolithique ancien et moyen d'Italie centrale: territoires et évolutions techniques. In co-direzione con Elisa Nicoud (CNRS). École Française de Rome: ongoing since 2016
- Rediscovering the Uluzzian in Italy. (2015/2016 general grant) Partners: Università Bologna e Università Siena. Leakey Foundation, USA. 05-05-2015 - 31-01-2017
- L'Ultimo Neandertal in Friuli. Tra Ricerca, Tutela e Valorizzazione, un Laboratorio Archeologico permanente: Grotta del Rio Secco, Altopiano di Pradis. Regione Friuli Venezia – Giulia, Centro Regionale di Catalogazione e Restauro: 2013-2014
- Neanderthal and the oldest evidence of body adornment with feathers. Excavation at Grotta di Fumane, Italy. National Geographic Society, Committee for Research and Exploration, 9022-11: 2011-2013
- Pratiche venatorie e dinamiche comportamentali degli ultimi cacciatori paleolitici del Trentino. Fondazione Cassa di Risparmio Trento e Rovereto: 2009-2011
- Il sito di Riva del Garda – via Brione (Trento). Approccio tecnologico e tipologico all'industria litica di un abitato del secondo stile della Cultura dei Vasi a Bocca Quadrata. Fondazione Cassa di Risparmio Trento e Rovereto: 2008-2009
- La Grotta di Fumane, gli ultimi Neandertaliani e i primi sapiens nei Monti Lessini. Progetto di ricerca archeologica. Fondazione CARI Verona & Regione del Veneto – Dipartimento Cultura: 2001÷2010
- Grants sourced from Università di Ferrara – Fondo Ricerca Ateneo
- 2006÷2007 - Ambiente, popolamento e strategie di sussistenza nel Pleistocene dell'area alto-medio adriatica. Casi di studio.
- 2008÷2011 - Biogeografia, cronologia e comportamento degli ultimi neandertaliani. Elementi di confronto.
- 2012÷2014 - Biogeografia, culture, economie del popolamento pleistocenico in Italia. Elementi di valutazione.
- Since 2016 – Fondo Ateneo Ricerca UniFe.

Habilitation

- 2017 – National Scientific Habilitation, Italian national qualification to be Professor in Anthropology, SC 05/B1, SSD Bio08.
- 2017 – National Scientific Habilitation, Italian national qualification to be Associate Professor in Anthropology, SC 05/B1, SSD Bio08.
- 2014 – National Scientific Habilitation, Italian national qualification to be Professor, SC 10/A1, SSD L-ANT/01 Preistoria e Protostoria.

Publications

- Handbooks, edited books, book chapters, articles and commentaries in English, Italian and French have been published as articles in peer-reviewed journals like Nature, Science, Proceedings of the National Academy of Science, Journal of Human Evolution, Journal of Archaeological Anthropology, Journal of Archaeological Science, Quaternary Science Reviews, PlosOne, Journal of Quaternary International, and others and chapters in volumes and conference proceedings. Other publications are presentations of scientific volumes and over 140 abstracts and extended abstracts

Bibliometrics

- 323 (handbooks, edited books, book chapters, peer reviewed papers, non-peer reviewed papers)
- Number of total Scopus indicised papers: 100 (Scopus)
- Number of total Scopus Citations: 2704
- Scopus h-index: 24 (Scopus, updated to 18.05.2021)

Outreach and Scientific collaboration to the arrangement of museum sections and exhibitions

- Collaborative consultancy to museums, didactics on archaeology and anthropology projects, publication of over 50 guides of scientific excursions, large public books, notes and touristic panels, presentations of scientific volumes; 140 abstracts and extended abstracts; 4 books and 15 articles for public audiences; 12 panels; 7 museum guides; and several archaeological itineraries and maps.
- Collaboration to Cultural Heritage initiatives: Raccontare per immagini. Verona - Museo Archeologico Nazionale: 2017-2018.
- Scientific collaboration to preparation of museum sections: Museo Preistorico-paleontologico di Sant'Anna D'Alfaedo (VR), 1996, 2001; Museo Naturalistico-Archeologico di Santa Corona, Vicenza, 1996; Museo della Grotta, Pradis-Clauzetto, 2001, 2007; Museo Archeologico di Matelica, 2004; Museo Archeologico di Torre, Pordenone, 2006; Museo Archeologico di Treviso, Anno 2007; Museo dell'Uomo e del Consiglio, 2011. Esposizioni temporanee: "Homo sapiens", Roma, Novara, Milano; "Cambio de Imagen. Una nueva visión de Los Neandertales", Museo de la Evolución Humana; "VR60768. Anthropomorphic figure", Italian Art Promotion, Camera dei Deputati, Roma; "Antiche città e paesaggi di Albania", Tirana; "preHISTORIA CONTEMPORANEA", Università di Ferrara; "Estinzioni", MUSE. Collaboration to documentaries, television programs, reviews.

LIST OF MOST RELEVANT PUBLICATIONS

Selection of edited books and of 25 most relevant publications

Edited Books

Langlais M., Naudinot N., Peresani M. (eds.), 2014, *Les groupes culturels de la transition Pléistocène-Holocène entre Atlantique et Adriatique*. Actes de la séance de la Société préhistorique française, Bordeaux 24-25 may 2015, Séances de la Société préhistorique française Paris, 3, pp. 205-220, ISBN 2-913745-56-3.

Pastors A., Peresani M. (Eds.), 2012 *Flakes Not Blades - Discussing the role of flake making at the onset of the Upper Palaeolithic*, Proceedings of the Workshop, Wissenschaftliche Schriften des Neanderthal Museums, 5.

Peresani M. (Ed.), 2003, *Discoid Lithic Technology. Advances and Implications*. British Archaeological Reports, International Series, 1120, Oxford.

Journal articles

1. Peresani M., Fiore I., Gala M., Romandini M., Tagliacozzo A., 2011, Late Neandertals and the intentional removal of feathers as evidenced from bird bone taphonomy at Fumane cave 44ky BP, Italy. Proceedings National Academy of Sciences of the United States of America, 108, pp. 3888-3893. doi.org/10.1073/pnas Supporting information online at www.pnas.org/lookup/suppl/doi:10.1073/pnas.1016212108/-/DCSupplemental.

2. Higham T., Douka K., Wood R., Bronk Ramsey C., Brock F., Basell L., Camps M., Arrizabalaga A., Baena J., Barroso-Ruiz C., Bergman C., Boitard C., Boscato P., Caparrós M., Conard N., Draily C., Froment A., Galván B., Gambassini P., Grimaldi S., Haesaerts P., Holt B., Iriarte-Chiapusso M.J., Jelinek A., Jordá Pardo J., Maíllo-Fernández J.M., Marom A., Maroto J., Menéndez M., Metz L., Garcia-Moreno A., Morin E., Moroni A., Negrino F., Panagopoulou E., Peresani M., Pirson S., de la Rasilla M., Riel-Salvatore J., Ronchitelli A., Santamaria D., Semal P., Slimak L., Soler J., Soler N., Villaluenga A., Villaverde V., Pinhasi R., Jacobi R., 2014, The timing and spatio-temporal patterning of Neanderthal disappearance. Nature, 512, pp. 306-309. doi.org/10.1038/nature13621

3. Fu Q., Posth C., Hajdinjak M., Petr M., Mallick S., Fernandes D., Furtwängler A., Haak W., Meyer M., Mittnik A., Nickel B., Peltzer A., Rohland N., Slon V., Lazaridis I., Lipson M., Schiffels S., Skoglund P., Gély B., Benazzi S., González Morales M.R., Peresani M., Straus L.G., Caramelli D., Lari M., Ronchitelli A., Valentin F., Constantin S., Coppola D., Grigorescu D., Neugebauer-Maresch C., Thevenet C., Wehrberger K., Crevecoeur I., Rougier H., Semal P., Cupillard Ch., Bocherens H., Mannino M., Conard N.J., Harvati K., Moiseyev V., Drucker D.G., Svoboda J., Pinhasi R., Kelso J., Patterson N., Krause J., Pääbo S., Reich D., 2016, The genetic history of Ice Age Europe. *Nature*, 534, pp. 200-205. doi.org/10.1038/nature17993
4. Benazzi S., Slon V., Talamo S., Negrino F., Peresani M., Bailey S.E., Sawyer S., Panetta D., Vicino G., Starnini E., Mannino M.A., Salvadori P.A., Meyer M., Pääbo S., Hublin J.J., 2015, The makers of the Protoaurignacian and implications for Neandertal extinction. *Science*, 348 (6236), pp. 793-796. doi.org/10.1126/science.aaa2773
5. Romandini M., Peresani M., Laroulandie V., Metz L., Pastoors A., Vaquero M., Slimak L., 2014, Convergent Evidence of Eagle Talons Used by Late Neanderthals in Europe: a Further Assessment on Symbolism. *PLoS ONE*, 9(7), e101278, pp. 1-11. doi.org/10.1371/journal.pone.0101278 (6.528 views and 26 citations place this article among the top 25% most cited PLOS ONE articles as of June 2017).
6. Peresani M., Vanhaeren M., Quaggiotto E., Queffelec A., d'Errico F., 2013, An ochered fossil marine shell from the Mousterian of Fumane Cave, Italy. *PLoSOne*, 8(7), e68572. doi:10.1371/journal.pone.0068572 (16.037 views and 30 citations place this article among the top 10% most cited PLOS ONE articles).
7. Peresani M., 2012, Fifty thousand years of flint knapping and tool shaping across the Mousterian and Uluzzian sequence of Fumane cave. In: Carbonnell E., Gema M., Vaquero M. (Eds.), *The Neanderthal Home: Spatial and Social Behaviours*. *Quaternary International*, 247, pp. 125-150. doi.org/10.1016/j.quaint.2011.02.006
8. Peresani M., Cremaschi M., Ferraro F., Falguères Ch., Bahain J.-J., Gruppioni G., Sibilía E., Quarta G., Calcagnile L., Dolo J.-M., 2008, Age of the final Middle Palaeolithic and Uluzzian levels at Fumane Cave, Northern Italy, using ¹⁴C, ESR, ²³⁴U/²³⁰Th and thermoluminescence methods. *Journal of Archaeological Science*, 35, pp. 2986-2996. doi.org/10.1016/j.jas.2008.06.013
9. López-García J.M., Dalla Valle C., Cremaschi M., Peresani M., 2015, Reconstruction of the Neanderthal and Modern Human landscape and climate from the Fumane cave sequence (Verona, Italy) using small-mammal assemblages. *Quaternary Science Reviews*, 128, pp. 1-13. doi.org/10.1016/j.quascirev.2015.09.013
10. Peresani M., Cristiani E., Romandini M., 2016, The Uluzzian technology of Grotta di Fumane and its implication for reconstructing cultural dynamics in the Middle – Upper Palaeolithic transition of Western Eurasia. *Journal of Human Evolution* 91, pp. 36-56. doi.org/10.1016/j.jhevol.2015.10.012
11. Peresani M., 2008, A new cultural frontier for the last Neanderthals: the Uluzzian in Northern Italy. *Current Anthropology*, 49/4, pp. 725-731. doi.org/10.1086/588540
12. Romandini M., Nannini N., Tagliacozzo A., Peresani M., 2014, The ungulate assemblage from layer A9 at Grotta di Fumane, Italy: a zooarchaeological contribution to the reconstruction of Neanderthal ecology. *Quaternary International*, 337, pp. 11-27. doi.org/10.1016/j.quaint.2014.03.027
13. Naudinot N.A., Tomasso A., Tozzi C., Peresani M., 2014, Changes in mobility patterns as a factor of ¹⁴C date density variation in the Late Epigravettian of Northern Italy and Southeastern France. *Journal of Archaeological Science*, 52, pp. 578-590. doi.org/10.1016/j.jas.2014.05.021
14. Romandini M., Terlato G., Nannini N., Tagliacozzo A., Benazzi S., Peresani M., 2018, Bears and Humans, a Neanderthal tale. Reconstructing uncommon behaviors from zooarchaeological evidence in Southern Europe. *Journal of Archaeological Science*, 90, pp. 71-91. doi.org/10.1016/j.jas.2017.12.004

15. Romandini M., Fiore I., Gala M., Cestari M., Tagliacozzo A., Guida G., Peresani M., 2016, Neanderthal scraping and manual handling of vulture wing bones: evidence from Fumane cave. Experimental activities and comparison. In: Blasco R., Peresani M., (Eds.), *Hominid-bird interactions in Prehistory*. Session B8, XVII UISPP Congress. *Quaternary International*, 421, pp. 154-172. doi.org/10.1016/j.quaint.2015.12.078
16. Terlato G., Bocherens H., Romandini M., Nannini N., Hobson K.A., Peresani M., 2019, Chronological and Isotopic data support a revision for the timing of cave bear extinction in Mediterranean Europe. In : Figueirido B., Van Heteren A.H. (Eds.), *Recent advances on the palaeoecology, evolution and extinction of the Cave Bear (Ursus spelaeus)*". *Historical Biology*, 31/4, pp. 474-484. doi.org/10.1080/08912963.2018.1448395
17. Peresani M., Bertola S., Delpiano D., Benazzi S., Romandini M., 2019. The Uluzzian in the north of Italy. Insights around the new evidence at Riparo Broion Rockshelter. *Archaeological and Anthropological Sciences*, 11(7), pp. 3503-3536. doi.org/10.1007/s12520-018-0770-z
18. Peresani M., Dallatorre S., Astuti P., Dal Colle M., Ziggliotti S., Peretto C., 2014, Symbolic or utilitarian? Juggling the interpretation of Neanderthal behaviour from symbolic to utilitarian. *New inferences from the study of engraved stone surfaces*. *Journal of Anthropological Science*, 92, pp. 233-255, SI, pp. 1-6. doi.org/10.4436/JASS92.007
19. Delpiano D., Heasley K., Peresani M., 2018, Assessing Neanderthal land use and lithic raw material management in Discoid technology. *Journal of Anthropological Science*, 96, pp. 1-22. doi.org/10.4436/JASS.96006
20. Peresani M., Boldrin M., Pasetti P., 2015, Assessing the exploitation of double patinated artifacts during the Late Mousterian. Implications for lithic economy and human mobility in the North of Italy. *Quaternary International*, 361, pp. 238-250. doi.org/10.1016/j.quaint.2014.10.058
21. Oxilia G., Peresani M., Romandini M., Matteucci C., Debono Spiteri C., Henry A.G., Schulz D., Archer W., Crezzini J., Boschin F., Boscato P., Jaouen K., Dogandzic T., Broglio A., Moggi-Cecchi J., Fiorenza L., Hublin J.J., Kullmer O., Benazzi S., 2015, Earliest evidence of dental caries manipulation in the Late Upper Paleolithic. *Nature Scientific Reports* 5, 12150. doi.org/10.1038/srep12150. This article received 12,237 article views in 2015, placing it as one of the top 100 read Scientific Reports articles in 2015.
22. Falcucci A., Conard N.J., Peresani M., 2020. Breaking through the Aquitaine frame: a re-evaluation on the significance of regional variants during the Early Upper Paleolithic as seen from a key record in southern Europe. *Journal of Anthropological Sciences*, 98, pp. 99-140. doi.org/10.4436/jass98021
23. Duches R., Nannini N, Romandini M., Boschin F., Crezzini J., Peresani M., 2016, Identification of Late Epigravettian hunting injuries: descriptive and 3D analysis of experimental projectile impact marks on bone. *Journal of Archaeological Science*, 66, pp. 88-102. doi.org/10.1016/j.jas.2016.01.005
24. Delpiano D., Zupancich A., Peresani M., 2019, Innovative Neanderthals: Results from an integrated analytical approach applied to backed stone tools. *Journal of Archaeological science*, 110, p. 105011. doi.org/10.1016/j.jas.2019.105011
25. López-García J.M., Livraghi A., Romandini M., Peresani M., 2018, The De Nadale Cave (Zovencedo, Berici Hills, northeastern Italy): A small mammal fauna from near the onset of Marine Isotope Stage 4 and its palaeoclimatic implications. *Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology*, 506, pp. 196-201. doi.org/10.1016/j.palaeo.2018.06.033

Cari soci AIQUA

sono Paola Petrosino, professore associato (settore disciplinare GEO8, Geochimica e Vulcanologia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse dell'Università di Napoli Federico II (<https://www.docenti.unina.it/paola.petrosino>). Sono autrice di 120 pubblicazioni la maggior parte delle quali su riviste a carattere internazionale, indicizzate nelle banche dati ISI e Scopus. Il mio principale interesse di ricerca riguarda la tefrostratigrafia, e in modo particolare il confronto tra successioni medio-prossimali di prodotti dei vulcani campani con record distali, sia marini che continentali, al fine di stabilire correlazioni di supporto a una cronostratigrafia quanto più precisa possibile. Attualmente sono, altresì, impegnata nello studio integrato di dati vulcanologici e di dati derivati dall'analisi del territorio, finalizzato a meglio definire parametri utili alla valutazione del rischio quali, in particolare, la resilienza del sistema territoriale campano esposto a rischio. Ho particolare interesse anche per lo studio del patrimonio geologico e dei possibili risvolti che progetti finalizzati alla sua fruizione possano avere nel migliorare la percezione del rischio nelle aree di vulcanismo attivo. Faccio parte di numerosi gruppi di ricerca a carattere internazionale, tra cui quello SUSTAIN, che si occupa dell'analisi dei processi di alterazione dei depositi dell'isola di Surtsey (Islanda). Quanto all'attività didattica, attualmente mi sono affidati i corsi di Introduzione alle Geoscienze per gli studenti del primo anno del LT in Geologia, di Vulcanologia per gli studenti del secondo anno, di Tephrostratigraphy per la LM in Geologia e Geologia Applicata.

Sono consigliere AIQUA uscente e, cogliendo l'occasione per ringraziarvi della fiducia che mi avete voluto accordare, intendo proporre la mia candidatura per un ulteriore triennio. L'esperienza da me vissuta in AIQUA è stata estremamente positiva, perché il Consiglio di Presidenza è un organo all'interno del quale le decisioni sono state sempre ponderate e, soprattutto, tutte prese a valle di discussioni aperte e proficue. Durante il triennio sono stati conseguiti risultati importanti. Citerei, solo a titolo di esempio, il rinnovamento dello statuto della rivista, la cui redazione è stata affidata a una commissione interna al Consiglio di Presidenza di cui ho fatto parte, che ha consentito di fare di AMQ un prodotto *open access* sicuramente al passo con i tempi e meritevole di uno spazio all'interno delle più importanti riviste internazionali di Quaternario. Lo spirito di collaborazione all'interno del Consiglio di Presidenza dell'associazione è massimo, ed è apprezzabile come le varie anime che rappresentano l'ampio ventaglio degli studi di Quaternario, convergono nell'interesse comune di far sentire sempre di più la voce della nostra associazione. Ora siamo chiamati all'organizzazione del Convegno INQUA 2023, che torna in Italia dopo 70 anni, ed è necessario potenziare l'impegno di tutti, anche per superare le difficoltà poste in essere dal fatto che usciamo da un anno e mezzo di impossibilità di incontrarci in presenza in conseguenza della pandemia. Credo, quindi, che una mia eventuale rielezione potrebbe consentirmi di dare un segno di continuità al lavoro fatto finora. Io, da vulcanologa che si occupa da anni di tefrostratigrafia, in caso di nuova elezione mi propongo, oltre che di fornire un fattivo contributo all'organizzazione di INQUA 2023, di potenziare sempre di più gli aspetti di formazione dei giovani ricercatori che sono tanto importanti per l'associazione. In particolare, anche alla luce del fatto che in molte regioni è ripartito il progetto CARG e che non sono molti i giovani formati per lavorare sul campo, mi propongo di contribuire, sotto l'egida di AIQUA, alla formazione di questo tipo di professionalità con incontri e scuole estive rivolte a dottorandi e studenti della LM. Sempre in questo ambito, continuerò con l'impegno dell'organizzazione di escursioni rivolte ai soci nei siti archeologici campani, per mostrare la relazione stretta che qui esiste tra vulcanologia e ambiente umano. Sono convinta che la conoscenza del territorio sia la base di partenza per la sua corretta gestione, a maggior ragione nelle aree più fragili perché più esposte ai rischi naturali, e che AIQUA, proprio per la sua visione "globale" e multidisciplinare, sia l'associazione più deputata a questo compito, per cui mi propongo di potenziare all'interno dell'associazione, iniziative rivolte a un pubblico ampio, costituito da non iniziati, anche per contribuire a contenere gli effetti della crisi di iscrizioni ai corsi di Scienze Geologiche che tutta Italia sta vivendo.

Ringraziandovi di nuovo per la fiducia che mi avete accordato e per quella che vorrete ancora accordarmi, vi saluto cordialmente

Napoli, 15 maggio 2021





Consiglio Nazionale delle Ricerche
National Research Council of Italy

Istituto di Geoscienze e Georisorse
Institute of Geosciences and Earth Resources



Pisa, 17/05/2021

Oggetto: candidatura consiglio AIQUA, dichiarazione di intenti.

Caro Presidente e cari membri del consiglio,

Con la presente esprimo la mia volontà di candidarmi per le prossime elezioni del consiglio di presidenza di AIQUA.

La mia attività di ricerca riguarda interamente le tematiche del Quaternario, e credo che sia giusto impegnarsi in prima persona per contribuire alle attività della nostra associazione e più in generale alla crescita ed allo sviluppo della comunità scientifica che si occupa del Quaternario.

Sperando di poter apportare un contributo utile e fattivo, anche in vista dell'organizzazione del prossimo convegno INQUA 2023, vi porgo i miei più cordiali saluti,

CV SINTETICO ELEONORA REGATTIERI

Formazione ed incarichi professionali

- Novembre 2019-attualmente: Ricercatrice a Tempo indeterminato III livello presso IGG-CNR.
- Luglio 2017-Novembre 2019: Ricercatrice a Tempo Determinato (RTD-A) presso Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Pisa, SSD Geochimica e Vulcanologia (GEO-08).
- Giugno 2016-Giugno 2017: Assegno di ricerca post-dottorale presso l'istituto di Geologia e Mineralogia dell'Università di Colonia (Germania), nell'ambito del progetto "Our way to Europe" (DFG-SFB 806).
- Febbraio 2015-Giugno 2016: Assegno di Ricerca presso l'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del CNR (IGAG-CNR). L'assegno afferiva al modulo IGAG "Stratigrafia fisica e isotopica di successioni continentali e marine del Quaternario", ed in particolare alla tematica: "Analisi e interpretazione paleoclimatica della composizione isotopica dell'O e C di carbonati lacustri e di speleotemi quaternari".
- Dicembre 2012-Gennaio 2015: Dottorato in Scienza della Terra, SSD Geochimica e Vulcanologia, presso Università di Pisa in co-tutela con School of Geography, University of Melbourne (Australia) "Interglacial Hydrological diversity from high altitude Mediterranean archives inferred from continental carbonates (speleothem and lakes): analyses of two Apennine (Italy) sites".
- Giugno 2010: Laurea Specialistica (Corso di Laurea in Gestione e Valorizzazione delle Risorse Naturali, Classe 68/S, Facoltà SMFN, Università di Pisa), con una tesi di Laurea dal titolo: "Il penultimo ciclo glaciale/interglaciale: i dati isotopici della Tana che Urla, Alpi Apuane".
- Giugno 2006: Laurea Triennale in Scienze Naturali (Classe 27 delle Lauree in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali Università di Pisa) con una tesi di Laurea dal titolo: "Nuove indagini sulla composizione chimica ed isotopica di acque di stillicidio nell'Antro del Corchia (Alpi Apuane)"

Interessi scientifici:

Geochimica, paleoclimatologia e geocronologia dei sedimenti continentali

- Produzione ed interpretazione di serie temporali di dati geochimici (e.g. composizione degli isotopi stabili di O e C, composizione degli elementi maggiori ed in traccia, caratterizzazione e quantificazione della componente organica) e stratigrafici da speleotemi e successioni lacustri del Quaternario, finalizzata alla ricostruzione dell'evoluzione paleoclimatica e paleoambientale.
- Ricostruzione della variabilità paleo-idrologica, paleo-ambientale e paleo-climatica del Mediterraneo centrale, in risposta all'influenza dei forzanti climatici globali e alle teleconnessioni climatiche extra-regionali, con particolare attenzione alle variazioni abrupte a scala secolare e millennaria.
- Ricostruzione dell'impatto dei cambiamenti climatici a scala regionale e globale sulle risorse idriche dell'Appennino centrale.

Geochimica ambientale dei sistemi carsici e lacustri

- Monitoraggio idrogeochimico e microclimatico di sistemi carsici, monitoraggio e caratterizzazione idrogeochimica dei sistemi lacustri, finalizzato alla ricostruzione dei processi e dei parametri ambientali influenti sulla deposizione dei sedimenti continentali ed utili ai fini dell'interpretazione paleoclimatica.

Tefrostratigrafia e tefrocronologia

- Ricerca e caratterizzazione di tefra e cripto-tefra di siti distali, finalizzata alla correlazione stratigrafica e temporale di sequenze paleoclimatiche.

Produzione scientifica ed indicatori bibliometrici

Coautore di oltre 60 articoli sottoposti a peer-review su riviste indicizzate, la maggior parte delle quali su riviste internazionali di spicco del settore disciplinare di Scienze della Terra (Q1 o Q2 secondo SCImago Scientific Journal Rankings, <http://www.scimagojr.com/>). Sono il primo e l'autore corrispondente per 13 di questi (24% secondo WOS). Sono autore o coautore di oltre 60 abstract per Conferenze Nazionali e Internazionali, a cui ho partecipato come relatore e relatore invitato (Goldsmith, EGU, PAGES, INQUA, MedClivar, SGI-SIMP, AIQUA).

Scopus:

61 Documents; 1084 total citations; citing articles 577.

H-index 21

<https://www.scopus.com/authid/detail.uri?authorId=25653270800>

Web of Science:

47 Documents; 928 total citations; citing articles 502.

H-index 19

<https://app.webofknowledge.com/author/record/1563617>

Google scholar:

1276 total citations;

H index 22.

https://scholar.google.it/citations?hl=it&user=KX7JFnkAAAAJ&view_op=list_works&sortby=pubdate

Attività editoriale:

- co-editor in chief per la rivista AIQUA "Alpine and Mediterranean Quaternary"
- membro dell'editorial board della rivista INQUA "Quaternary International"
- accademic editor per la rivista "Plos-One"
- Rappresentante AIQUA nel comitato editoriale della rivista SGI " Geologicamente".



Prof. Raffaele Sardella PhD

Professore Associato
Direttore del MUST (Museo Universitario di Scienze della Terra)
Dipartimento di Scienze della Terra - SAPIENZA Università di Roma
Piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma (Italia)
Tel. 0039.0649914159 - Email: raffaele.sardella@uniroma1.it

Al Presidente AIQUA
Alla Segreteria AIQUA

CANDIDATURA - DICHIARAZIONE DI INTENTI

In occasione dell'elezione per il rinnovo del Consiglio di Presidenza AIQUA che si terrà nel corso dell'Assemblea generale del 23 giugno 2021 intendo presentare la mia candidatura a consigliere.

Nel corso della mia ormai ultra-decennale attività scientifica e divulgativa ho sempre cercato di sviluppare progetti e attività a forte valenza interdisciplinare. Sono un paleontologo dei vertebrati con formazione da geologo, ma ho avuto modo nel corso degli anni di interagire con studiosi e operatori di differente estrazione scientifico-culturale. Oltre all'attività di ricerca ho dedicato e dedico tempo ed energie anche alla divulgazione scientifica, che ritengo un dovere nei confronti della società da parte di uno scienziato.

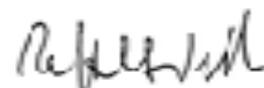
Intedisciplinarietà come guida nell'ambito dei gruppi di ricerca quindi, nell'opera di "traduzione" tra linguaggio scientifico e linguaggio comune, caratteristica dell'azione di divulgazione scientifica, ma anche - *last but not least* - per la promozione dell'indispensabile dialogo tra soprintendenze, gruppi di ricerca, enti locali e altri soggetti coinvolti nelle molteplici attività svolte sul territorio dalla nostra comunità in occasione di rilevamenti, campionamenti, scavi, studio e tutela di materiale di archivio e di collezioni geo-paleontologiche.

Vorrei portare la mia esperienza in questi campi e il mio impegno nell'ambito del Consiglio AIQUA candidandomi come consigliere e mettendomi al servizio delle attività dell'Associazione di cui facciamo parte in vista degli importanti appuntamenti (INQUA 2023 in primis) che si prospettano all'orizzonte in questo periodo così complesso per le attività di tutti noi.

Cordiali saluti

Roma 15 maggio 2021

Prof. Raffaele Sardella

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Raffaele Sardella', written in a cursive style.

CV sintetico 2021 - Raffaele Sardella



Raffaele Sardella, paleontologo, è professore associato presso il Dipartimento di Scienze della Terra di Sapienza dove è Coordinatore della Laurea magistrale in Scienze della natura e dal 2019 Direttore del MUST (Museo Universitario di Scienze della Terra).

Conseguito il dottorato nel 1994 presso l'Università di Modena e successivi due anni di post-dottorato presso la Sapienza, ha poi conseguito un master biennale in Museologia scientifica attivato dal MUSIS-Sapienza.

E' stato Presidente dell'IsIPU (Istituto Italiano di Paleontologia Umana) dal 2009 al 2013. E' associato all'IGAG-CNR e socio AIQUA, SPI e SGI.

Dal 2019 è membro del Consiglio direttivo della SPI (Società Paleontologica Italiana) e referente regionale SPI nei rapporti con le soprintendenze.

La sua attività di ricerca è focalizzata sullo studio della biocronologia a grandi mammiferi della regione mediterranea nel quadro dell'evoluzione degli ecosistemi continentali neogenico-quadernari nel Vecchio Mondo. Inoltre si occupa di paleobiologia virtuale applicata allo studio di grandi vertebrati euro-asiatici, africani e sudamerica-

ni. E' attivo nel campo della divulgazione scientifica con l'organizzazione di eventi, mostre, iniziative culturali e come autore di 3 libri per l'Editore Il Mulino.

Dal 2013 è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la posizione di Professore Ordinario (cat. SC 04/A2).

H-index 25; pubblicazioni 120; citazioni: 2309 (fonte Scopus 15 maggio 2021).

Ha coordinato progetti di ricerca e ottenuto finanziamenti per periodi di studio all'estero, per progetti di ricerca, di scavo e di divulgazione (rilievo geo-paleontologico a Soqotra, Yemen, 1998; scavi a Pirro Nord, Apricena, Foggia, 2005-2013; scavi a Calorie, Rotonda, Basilicata, 2006-2008; scavi a Fontana Ranuccio, Anagni, Frosinone, 2008; scavi e rilievi a Coste San Giacomo, Anagni, Frosinone 2011 e 2013; dal 2016 componente del gruppo di ricerca su Venosa-Noterchirico, Basilicata e sul Cimitero di Atella, Potenza).

Dal 2015 dirige gli scavi e le ricerche a Grotta Romanelli in Salento finanziati dal progetto Grandi Scavi di Sapienza.

Candidatura a Consigliere AIQUA

Fabio Scarciglia

Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (DiBEST), Università della Calabria, Arcavacata di Rende (CS)

e-mail: fabio.scarciglia@unical.it

web page: https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dibest/docenti/scarciglia/

Mi sono laureato in Scienze Geologiche nel 1996 con una tesi incentrata sulla stratigrafia dei depositi quaternari e l'evoluzione geomorfologica dell'alta valle del Fiume Volturno presso l'Università di Napoli Federico II, dove ho anche conseguito nel 2001 il Dottorato di Ricerca sul contributo della paleopedologia nella ricostruzione delle variazioni delle morfodinamiche di versante tardo-quaternarie in Appennino meridionale. Ricercatore nel settore scientifico disciplinare "GEO/04 – Geografia Fisica e Geomorfologia" dal 2006, dal 2017 sono professore di II fascia nel medesimo SSD presso il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Università della Calabria. Nel 2017 ho conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore di I Fascia nel settore concorsuale "04/A3 – Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia". Dal 2001 ho insegnato corsi di geomorfologia, instabilità di versante, pedologia, geologia del Quaternario. Attualmente sono docente degli insegnamenti di Geopedologia e di Geologia del Quaternario del Corso di Studio in Scienze Geologiche, di cui sono anche Coordinatore. La mia attività di ricerca spazia dallo studio dell'interazione tra processi di alterazione, pedogenesi e morfodinamici a diverse scale spaziali e temporali, alla ricostruzione dell'evoluzione geomorfologica e delle variazioni climatiche e ambientali nel corso del Quaternario, spesso al fine di discriminare i fattori e gli effetti naturali da quelli legati alle attività antropiche. Rivolgo particolare attenzione alla paleopedologia e micromorfologia del suolo, alla geoarcheologia, all'utilizzo di cronosequenze di suoli e alla caratterizzazione di suoli vulcanici (anche in aree non-vulcaniche) come archivi di crypto-tefra e proxy paleoambientali. Altre tematiche di ricerca riguardano l'analisi delle forme di erosione in ambiente mediterraneo (in particolare i calanchi), la quantificazione dei tassi di erosione di lungo e di breve termine (anche tramite nuclidi cosmogenici quali il Be-10 e isotopi da fallout quali Cs-137, Pu-239+240, Pb-210), lo studio dei meccanismi d'innescio di frane superficiali, la caratterizzazione di geositi, lo studio di suoli terrestri come possibili analoghi marziani, la distribuzione ed il comportamento di elementi in tracce (compresi metalli potenzialmente tossici e radionuclidi) nei suoli. Ho svolto le mie ricerche nell'ambito di numerosi progetti e collaborazioni nazionali ed internazionali, lavorando su siti italiani (in particolare dell'Italia meridionale) nonché dell'Eritrea, della Nuova Zelanda, del Portogallo e degli Stati Uniti. Sono autore di oltre 100 pubblicazioni di cui 71 lavori in riviste ISI. Sono inoltre Editor delle riviste scientifiche internazionali "Catena – An Interdisciplinary Journal of Soil Science, Hydrology, Geomorphology focusing on Geoecology and Landscape Evolution" (Elsevier) e "Journal of Soils and Sediments" (Springer) e revisore per 35 riviste scientifiche peer review (soprattutto ISI).

Tra i motivi che mi spingono ad avanzare la mia candidatura come consigliere dell'AIQUA vi è innanzitutto la mia attività come socio per ben 25 anni, con una presenza a innumerevoli iniziative scientifiche, convegnistiche e seminariali organizzate dall'Associazione. Ho inoltre partecipato attivamente e promosso attività legate all'INQUA (Coordinatore del subgroup "RAISIN-Mediterranean" del progetto "RAISIN – Rates of soil forming processes obtained from soils and paleosols in well-defined settings" e del subgroup "QUASAP-Mediterranean", IFG "QUASAP – Kinds and rates of soil-forming processes reflected in Quaternary soils and palaeosols and their use as palaeoenvironmental archives" della TERPRO; membro del progetto "AEOMED: Loess deposits and aeolian additions to current surface soils and paleosols in Mediterranean climates" e del Focus Group "HYPEDAE – PalaeoHydrological, PEDological and AEolian archives of Quaternary earth surface dynamics") ed alla Palaeopedology Commission dell'International Union of Soil Sciences (IUSS). Anni di esperienza sull'efficacia di un approccio di ricerca ampiamente inter- e multidisciplinare nonché multi-

analitico, mi incoraggiano a promuovere iniziative volte a favorire una più ampia integrazione ed interazione tra le numerose discipline che si occupano dello studio del Quaternario, un dialogo più esteso e capillare tra gli utilizzatori esperti dei diversi proxy e sulle loro potenzialità, anche trasversalmente a diverse associazioni scientifiche. Alla luce dei cambiamenti climatici in atto e dei possibili, non scontati, scenari futuri, vorrei inoltre contribuire a promuovere la divulgazione dell'importante ruolo dei nostri studi nella società e nella cultura di oggi e delle possibili ricadute anche sulla qualità della vita del cittadino comune. Credo infine di poter fornire un utile contributo anche nell'organizzazione e promozione dell'ormai imminente XXI INQUA Congress che si terrà a Roma nel 2023, in particolare con qualche iniziativa sul territorio dell'Italia meridionale.

Rende (CS), 12-05-2021

A handwritten signature in black ink, appearing to read "John Smeru". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Candidatura a consigliere AIQUA

Andrea Zerboni

Dipartimento di Scienze della Terra "A. Desio", Università degli Studi di Milano

andrea.zerboni@unimi.it

<http://www.unimi.it/chiedove/schedaPersonaXML.jsp?matricola=17655>

Mi sono laureato presso l'Università degli Studi di Milano nel 2002 e conseguito presso il medesimo ateneo il dottorato di ricerca nel 2006, discutendo una tesi sulla ricostruzione climatica olocenica nel Sahara centrale basata su diversi proxy data paleoambientali. Attualmente sono Professore Associato presso l'Università degli Studi di Milano. Ho svolto la mia attività di ricerca negli ambiti della Geologia del Quaternario, della Geoarcheologia e della Geomorfologia, lavorando sul terreno nelle regioni aride e semiaride di Africa (Libia, Sudan, Etiopia, Namibia, Kenya), Levante (Siria, Israele, Iraq, Turchia) e Penisola Arabica (Sultanato dell'Oman), nonché in numerosi contesti italiani, che vanno dal bacino loessico padano ai siti archeologici del Salento, dalle aree glacializzate delle Alpi alle aree archeologiche costiere. Le mie attività di ricerca sono dedicate principalmente all'interpretazione dei cambiamenti climatici quaternari e alla loro influenza sui processi superficiali (alterazione, erosione, sedimentazione), con particolare riferimento alle dinamiche avvenute nelle regioni circum-mediterranee e alla loro influenza sulle comunità archeologiche. Ho condotto attività di ricerca in collaborazione con molti istituti di ricerca nazionali ed internazionali, partecipando a numerosi convegni scientifici e pubblicando più di 100 lavori su riviste internazionali e volumi monografici. Ho ottenuto finanziamenti da enti nazionali ed internazionali, ho coordinato numerosi gruppi di ricerca ed attualmente. Sono vicepresidente della TERPRO Commission di INQUA ed Editor di Quaternary International. Sono inoltre nell'editorial board di Open Quaternary, Earth, Sustainability, PCI Archaeology e PLoS ONE.

In 20 anni di attività ho avuto la possibilità di confrontarmi, a livello internazionale, con contesti culturali e scientifici tra loro molto differenti, che mi hanno notevolmente arricchito. Candidandomi nuovamente a consigliere AIQUA, spero di poter continuare a portare l'esperienza internazionale che ho maturato nella nostra Associazione, che sta vivendo un momento importante. Penso che AIQUA, possa porsi come Associazione leader nell'ambito degli studi quaternaristici in area mediterranea, coordinandosi maggiormente sia con associazioni analoghe dell'Europa continentale, sia con quelle degli altri paesi che si affacciano sul Mediterraneo, anche nella chiave di valorizzare al massimo il contesto del convegno di Roma del 2023. Sulla scorta dell'esperienza dell'ultimo anno vissuto a distanza e che è stato per tutti molto difficile, AIQUA ha la possibilità di offrire per i prossimi mesi attività in remoto a livello internazionale, ma soprattutto ha il dovere di tornare appena possibile a incontrarsi, soprattutto sul terreno: le escursioni sono da sempre uno dei pilastri della Associazione. La strada che ci potrà al convegno INQUA del 2023 sarà piena di sfide e dovrà contribuire al consolidamento dell'Associazione, passando per una sua maggiore internazionalizzazione e per un maggior riconoscimento dell'importanza degli studi sul Quaternario in ambito universitario, dove spesso sono visti come una disciplina secondaria. La ricchezza di contenuti del Quaternario e le differenti specializzazioni di chi se ne occupa sono invece un valore imprescindibile per la formazione universitaria nei campi delle Scienze della Terra, delle Bioscienze e dell'Archeologia.

Milano, 10 Maggio 2021

